



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "BONSEGNA - TONIOLO"

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "BONSEGNA - TONIOLO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 03/01/2022 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 9764 del 01/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 03/01/2022 con delibera n. 10

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.3. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE
- 3.3. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA
- 3.4. ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'attuale Istituto Comprensivo BONSEGNA-TONIOLO nasce nel settembre 2012, in seguito del Piano di razionalizzazione e dimensionamento, voluto dal Ministero della Pubblica Istruzione, che ha proceduto all' accorpamento dell'Istituto Comprensivo TONIOLO di Fragagnano (Ta) con il Circolo Didattico BONSEGNA di Sava (Ta). L'istituto comprensivo "Bonsegna-Toniolo" è composto da 7 plessi distribuiti su due comuni (Sava, Fragagnano), di cui 4 plessi di scuola dell'infanzia, 2 plessi di scuola primaria e 1 plesso di scuola secondaria di primo grado nel solo comune di Fragagnano.

Nonostante gli studenti presentino globalmente uno status socio-economico e culturale da basso a medio-basso, come evidenziato dalle rilevazioni Invalsi, nel corso degli anni scolastici essi riescono a raggiungere buoni risultati. La bassa percentuale di genitori entrambi lavoratori, comporta quasi sempre, all'interno delle famiglie la presenza di uno dei due genitori a casa (generalmente la madre) e, ove lavorano entrambi i genitori, subentrano, nel supporto alla famiglia, i nonni paterni/materni.

Tale realtà risulta avere un risvolto favorevole nella crescita educativa dei ragazzi mentre risulta sfavorevole rispetto agli stimoli ed al supporto che le famiglie riescono ad assicurare ai bambini. Modesta è la presenza di alunni stranieri.

L'interazione tra la nostra scuola, le altre scuole del territorio, le associazioni e gli enti locali si sta arricchendo in funzione del comune obiettivo condiviso: rendere un servizio efficace e più adeguato all'utenza. Vi sono diverse associazioni sportive e culturali e cooperative che affiancano la scuola per l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, l'orientamento, la partecipazione, la cooperazione e l'interazione sociale. Alcune di queste associazioni offrono attività in orario extrascolastico e durante la chiusura estiva della scuola. In particolare da diversi anni è stato attivato, in collaborazione con l'ass. "Chiara Melle", un articolato progetto di post-scuola: "After school". Sul territorio si registra anche la presenza di enti quali: UTR, servizi sociali, OSMAIRM, biblioteca comunale con il progetto "Nati per Leggere" e un piccolo museo. Con le scuole dell'Ambito 23, ed in particolare quelle di Sava, si riesce a "fare sistema", attraverso una buona collaborazione rafforzata da obiettivi comuni, alla base di specifiche reti di scopo. Molto buoni sono i rapporti con gli Enti locali.

Le condizioni strutturali dei plessi del nostro istituto comprensivo si possono considerare buone, con l'eccezione del plesso "De Amicis" attualmente chiuso e in attesa di consolidamento strutturale. Sono stati operati interventi con il ricorso a finanziamenti europei o nazionali. Gli enti comunali provvedono alla manutenzione straordinaria e ordinaria delle strutture, usufruendo anche dei finanziamenti dei fondi europei e mettono a disposizione il servizio mensa e il trasporto scolastico.

La scuola è dotata di spazi esterni che si sta provvedendo ad allestire come spazi didattici all'aperto con l'obiettivo di favorire esperienze di outdoor education. L'Istituto comprende: -1 ambiente innovativo di apprendimento - 1 atelier creativo - 4 aule lettura nei plessi di scuola infanzia- 1 biblioteca di comunità che ingloba la biblioteca storica Bonsegna -7 aule adibite a laboratori - 2 palestre. Per la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche sono presenti:

- scale di sicurezza e porte antipanico in tutti gli edifici - servizi igienici per i disabili in tutti gli edifici - ascensori nelle primarie e nella secondaria di primo grado. Tutti i plessi sono di facile raggiungibilità.

Le tecnologie in uso nella scuola vengono incrementate

annualmente grazie al ricorso ai fondi europei o scolastici. In tutte le aule/Plessi è presente la rete cablata e/o il Wi- Fi . Tutte le aule della scuola primaria e secondaria ed i saloni delle scuole dell'infanzia sono dotati di LIM. Sono in uso diverse tecnologie per la robotica educativa.

I genitori contribuiscono alla realizzazione di attività quali uscite didattiche e certificazioni linguistiche.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

APPROFONDIMENTO

Il Plesso De Amicis di Fragagnano è attualmente chiuso per criticità strutturali ed è soggetto ad azioni di ristrutturazione da parte dell'ente comunale. Le classi di scuola secondaria di 1° grado sono ospitate presso il plesso Toniolo, al piano terra.

I.C. "BONSEGNA - TONIOLO" (ISTITUTO PRINCIPALE)	
ORDINE SCUOLA	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TAIC857008
Indirizzo	P.ZZA RISORGIMENTO, 7 SAVA 74028 SAVA
Email	TAIC857008@istruzione.it
Pec	taic857008@pec.istruzione.it

Sito WEB	www.icbonsegnatoniolo.edu.it
PLESSO CORSO ITALIA	
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA857015
Indirizzo	CORSO ITALIA - 74028 SAVA
PLESSO BONSEGNA	
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA857026
Indirizzo	PIAZZA RISORGIMENTO, 7 SAVA 74028 SAVA
PLESSO IRIS MALAGNINO	
Ordine	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA857037
Indirizzo	VIA CROCE - 74028 SAVA
PLESSO VIA PLATONE	
Ordine	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA857048
Indirizzo	VIA PLATONE - 74022 FRAGAGNANO

PLESSO BONSEGNA	
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TAE85701A
Indirizzo	P.ZZA RISORGIMENTO - 74028 SAVA
PLESSO TONIOLO	
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TAE85702B
Indirizzo	P.LE TONIOLO 1 FRAGAGNANO 74022 FRAGAGNANO
PLESSO E. DE AMICIS	
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TAMM857019
Indirizzo	VIA CAVOUR FRAGAGNANO 74022 FRAGAGNANO

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

La scuola è dotata di laboratori attrezzati ma utilizza le tecnologie anche nella quotidianità delle attività formative di aula. Ogni aula è infatti dotata di LIM ed è cablata e/o collegata attraverso WI-FI ad internet. Anche i plessi della scuola dell'infanzia sono dotati di LIM nel salone e sono cablate. Vi sono due ambienti innovativi nei due plessi principali. In particolare vi sono attrezzature all'avanguardia come l'I-theatre che consente di svolgere attività di storytelling anche con i bambini più piccoli e la stampante 3D. La scuola si è dotata di kit e attrezzature per la robotica educativa ed il coding: Bee-Bot, Codey Rocky, Dash & Dot, Lego WeDo, Makey Makey, ecc.. E' stata realizzata anche una Biblioteca di Comunità presente nel plesso Bonsegna.

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	2
	Scienze	2
	Nuovo ambiente di apprendimento	1
	Atelier creativo	1
Biblioteche	Classica	2
	Comunità	1
Aule	Didattiche con LIM	37
	Magna	1
Strutture sportive	Palestre	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet	90
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	LIM nelle aule (e saloni infanzia)	41

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	138
Personale ATA	33

La scuola è impegnata nella formazione continua delle sue risorse professionali, sia attraverso il piano di formazione di ambito, sia con un piano di formazione interno, sia con l'adesione ad attività di formazione rese disponibili da enti e associazione o da reti di scuole.

In tal modo si attua la mission della scuola che recita:

"Costruire una comunità scolastica che riflette e apprende, nell'ottica del continuo miglioramento e delle innovazioni didattiche e metodologiche, anche attraverso l'uso attento delle tecnologie e la costante attenzione all'inclusione."

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

ASPETTI GENERALI

La mission della scuola recita:

- **Costruire una comunità scolastica che riflette e apprende, nell'ottica del continuo miglioramento e delle innovazioni didattiche e metodologiche, anche attraverso l'uso attento delle tecnologie e la costante attenzione all'inclusione;**
- **Formare bambini e ragazzi con "gli occhi aperti" sul mondo, competenti, responsabili e consapevoli**

Per il triennio di riferimento, dalla lettura dei bisogni del territorio, l'attività didattica ed educativa mirerà in particolare a rafforzare la conoscenza del territorio, in termini di risorse economiche e culturali, e delle tradizioni locali, in termini di riscoperta di caratteristiche peculiari del vivere quotidiano e dell'artigianato, di saperi che favoriscano l'autonomia personale, di valori che rafforzino il concetto di comunità, di solidarietà e di mutuo aiuto. Ciò al fine di promuovere la sostenibilità economica e ambientale della comunità locale e delle scelte di vita di ciascuno. Nella formazione degli alunni si mirerà ad aggiungere i saperi tecnologici avanzati ai saperi tradizionali, che vanno riscoperti e recuperati, per favorire lo sviluppo di competenze multilivello, che li rendano resilienti rispetto alle sfide inerenti i diversi scenari economico-sociali che si troveranno ad affrontare da futuri cittadini.

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

RISULTATI SCOLASTICI	
Priorità	Traguardo
Migliorare gli esiti scolastici degli alunni in Italiano, Matematica, Inglese	Incrementare la media dei voti degli alunni delle classi terminali in Italiano, Matematica e Inglese, di una quantità di circa 2 decimi

	nel triennio
--	--------------

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	
Priorità	Traguardo
Migliorare l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza	Diminuire la numerosità delle fasce più deboli, nelle competenze certificate, del 2% con particolare riferimento a competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza digital

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli obiettivi formativi contenuti nell'art.1 comma 7 della L.107/2015 che possono essere ricompresi nelle attività della scuola del primo ciclo sono tutti prioritari e pertinenti con la mission della scuola e con le priorità del RAV. La nostra scuola infatti, contenendo tre ordini di scuola dall'infanzia alla sec. di primo grado, mira ad utilizzare ogni opportunità per conseguire obiettivi di formazione che non possono essere settoriali, ma invece mirare allo sviluppo olistico dell'alunno. Attraverso i campi di esperienza, le aree disciplinari e le discipline vengono proposte agli allievi, sia in ambito curricolare che di ampliamento extracurricolare, attività varie e diversificate che mirano allo sviluppo integrale della personalità dell'alunno. I Dipartimenti per aree disciplinari, quindi, attraverso il curricolo verticale incentrato sulle competenze e attraverso la macroprogettazione di azioni formative adeguate, si occupano di delineare azioni coerenti e trasversali, mirate al raggiungimento degli obiettivi formativi sotto elencati.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della Metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento

delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

16) definizione di un sistema di orientamento

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

PLESSO	COD. MECCANOGRAFICO	TEMPI SCUOLA ATTIVATI
SCUOLA DELL'INFANZIA - CORSO ITALIA	TAAA857015	40 ORE SETTIMANALI
SCUOLA DELL'INFANZIA - BONSEGNA	TAAA857026	40 ORE SETTIMANALI
		25 ORE SETTIMANALI (1 SEZ. TEMPO RIDOTTO)
SCUOLA DELL'INFANZIA - IRIS MALAGNINO	TAAA857037	40 ORE
SCUOLA DELL'INFANZIA - VIA PLATONE	TAAA857048	40 ORE
SCUOLA PRIMARIA - BONSEGNA	TAEE85701A	27 ORE SETTIMANALI
		40 ORE SETTIMANALI - TEMPO PIENO
SCUOLA PRIMARIA - TONIOLO	TAEE85702B	27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO- E. DE AMICIS	TAMM857019	30 ORE SETTIMANALI
---	------------	--------------------

RIPARTIZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA BONSEGNA-TONIOLO

	Classi	Classi	Classi	Classi	Classi
Discipline obbligatorie	I	II	III	IV	V

AREA INGUISTICO ARTISTICO ESPRESSIVA	Italiano	7	7	7	7	7
	Inglese	2	2	3	3	3
	Musica	1	1	1	1	1
	Arte ed Immagine	1	1	1	1	1
	Corpo movimento sport	2	2	2	2	2
AREA STORICO GEOGRAFICA (1)	Storia	2	2	2	2	2
	Geografia	1	1	1	1	1
AREA MATEMATICO SCIENTIFICO TECNOLOGICA	Matematica	7	7	6	6	6
	Scienze	1	1	1	1	1
	Tecnologia	1	1	1	1	1
	Religione	2	2	2	2	2
Laboratori di approfondimento classi a 40 ore						

Attività di mensa e dopomensa	10	10	10	10	10
Potenziamento linguistico	1	1	1	1	1
Percorsi scientifici	1	1	1	1	1
Potenziamento logico-matematico	1	1	1	1	1

RIPARTIZIONE ORARIA DISCIPLINE SCUOLA SEC. DI 1° GRADO - DE AMICIS

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33

CURRICOLO D'ISTITUTO

A partire dall' a.s. 2012-2013 , la nostra scuola si è configurata nel territorio di Sava e di Fragagnano come Istituto Comprensivo, accorpando i tre ordini di scuola dell'infanzia, prima e secondaria di primo grado sotto un'unica dirigenza. La nuova realtà scolastica e la conseguente diversa organizzazione hanno condotto il Collegio dei docenti verso una revisione in "verticale" del Curricolo di Istituto, che fosse, pertanto, rappresentativo delle esperienze didattiche che dai 3 ai 14 anni promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze. Alla luce delle Nuove Indicazioni del 2012 e delle Competenze Chiave Europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (2006), al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo, si è giunti quindi alla elaborazione di un Curricolo Verticale di Istituto che si sviluppa dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia alle discipline della scuola primaria e secondaria. Esso acquista senso nella condivisione dei significati, nei percorsi reticolari interdisciplinari ed in una prospettiva meta-disciplinare che fa riferimento costante oltre che alle otto competenze chiave europee anche a quelle delineate nel Profilo dello studente. In questa dimensione si è assunta come "background" l'idea della "formazione alla cittadinanza attiva", per rispondere al diritto essenziale di ogni persona alla promozione della propria umanità. Cuore della azione educativo-didattica della scuola, intenzionale e sinergica con le famiglie e il territorio, in un'ottica di formazione significativa e permanente che si concretizza lungo tutto l'arco della vita, il nostro Curricolo diventa "processo", ogni volta nuovo e adeguato e rispondente alle richieste sociali oltre che a quelle degli alunni, nella progettazione per competenze, in un intreccio di atti che mettono gli alunni nelle condizioni di affrontare, con strategie adeguate, problemi autentici. Sul piano dell'azione didattica, si tratta di rendere gli alunni protagonisti del loro itinerario di studio che si fa itinerario di ricerca, percorso che procede per identificazione di problemi disciplinari e multidisciplinari significativi. Come indicato da Italo Fiorin, è questa la "strada maestra" per aiutare gli alunni non tanto a saperne di più, quanto a "pensare in profondità". L'introduzione del concetto di competenza nel curriculum scolastico ha, pertanto, almeno due conseguenze: • la connessione del " sapere" (le informazioni/conoscenze) al "saper fare" (abilità) e al "saper essere" (competenza globale che raccoglie convinzioni personali, atteggiamenti, comportamenti prosociali, curiosità per il mondo, volizione ed autoefficacia). Nella pratica scolastica, spesso, accade di perseguire questi tre aspetti separatamente impoverendo il loro valore formativo; la struttura della competenza implica , invece , la stretta unione tra conoscenze concettuali,

procedurali e metacognitive e tale unione magnifica il loro valore: il sapere illumina l'agire, il fare diviene intelligente, il pensare assurge a governo riflessivo dell'azione; • la ridefinizione della logica della progettazione didattica: le competenze rappresentano traguardi didattici a lungo termine, laddove i consueti obiettivi costituiscono traguardi a breve termine. Porsi, pertanto, lo scopo di sviluppare competenze comporta l'esigenza di guardare lontano, di focalizzare il problema degli effetti a lungo andare delle scelte didattiche, anziché soltanto quello dei loro risultati immediati in rapporto a obiettivi a breve termine. In relazione a queste considerazioni, nel nostro Istituto (anche a seguito di formazione e sperimentazione sulla progettazione per competenze) già da alcuni anni, insieme al processo di revisione del Curricolo di Istituto, si è avviato quello delle modalità di progettazione didattica, allestendo percorsi formativi per competenze, le Unità di Apprendimento, che aiutano gli studenti a misurarsi in compiti autentici e attività significative, usando le conoscenze e i contenuti disciplinari come strumenti e alfabeti culturali che si insegnano solo facendoli praticare. Si è trattato, questo, di un impegno che ha richiesto flessibilità e apertura al cambiamento da parte dei docenti, poiché ha segnato l'evoluzione del curricolo da un approccio centrato sui contenuti disciplinari verso una prospettiva che guarda in modo più ampio alla padronanza e alla capacità, da parte degli alunni, di definire e risolvere problemi conoscitivi e operativi, compiere azioni, raggiungere risultati, applicare strategie semplici o complesse. La progettazione e la realizzazione di approcci orientati allo sviluppo di competenze hanno implicato, per i docenti, altresì, il superamento delle modalità di lezione ancora troppo trasmissive per assumere compiti di regia pedagogica nell'allestimento di ambienti di relazione e di apprendimento in cui gli alunni possano sperimentare processi cognitivi, metacognitivi e socio-affettivi dinamici, cooperativi e generativi, progressivamente più complessi.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale non è solo la distribuzione diacronica di contenuti, ma è da intendersi come la Progettazione comune di un percorso unitario scandito da traguardi graduali e progressivi. Esso trova la sua ragion d'essere negli Istituti Comprensivi che rappresentano il contesto ideale per costruire un Percorso progressivo comune e coerente da condividere tra i diversi segmenti scolastici (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado: Scuola Unitaria di base). La parte del curricolo relativa alla scuola dell'infanzia

comprende l'associazione dei campi di esperienza alle competenze chiave europee. Per ciascun campo di esperienza sono descritti i traguardi di sviluppo delle competenze, gli obiettivi di apprendimento ed i percorsi didattici. Nella scuola primaria il curricolo è strutturato in due fasi: al termine del terzo anno e al termine della classe quinta. Pur partendo dalle discipline, presenta le competenze europee prevalenti e quelle concorrenti, la descrizione delle competenze da certificare nel profilo dello studente, i traguardi di apprendimento suddivisi per nuclei, gli obiettivi di apprendimento ed i principali contenuti. In ottemperanza alla O.M. n.172 del 04/12/2020, il Collegio ha proceduto a una revisione del curricolo per trasformare gli obiettivi di tipo generale desunti dalle Indicazioni Nazionali in obiettivi specifici di apprendimento collegati a contenuti ben definiti e osservabili attraverso manifestazioni dell'apprendimento visibili e verificabili. Questo lavoro ha interessato in primis la scuola primaria, ma ha visto il coinvolgimento degli altri settori dell'Istituto nell'ottica della verticalità.

Il curricolo è arricchito da tavole sinottiche disciplinari che comprendono i 12 indicatori del profilo delle competenze da certificare, le competenze europee e il contributo che ciascuna disciplina fornisce allo sviluppo di ogni competenza del profilo. Poiché il curricolo è pensato come documento di lavoro che guida la progettazione settimanale delle attività didattiche nella scuola primaria, sono riportati esempi di evidenze e di compiti significativi relativi alla fascia scolare. Per favorire il monitoraggio del processo di apprendimento e in relazione ai nuclei delle discipline sono descritte le tappe intermedie dello sviluppo delle competenze, dal primo al quinto anno della scuola primaria. Nella scuola secondaria di primo grado il curricolo è organizzato per discipline e per anno di corso. Presenta la descrizione dei nuclei fondanti, dei traguardi delle competenze, gli obiettivi di apprendimento e i saperi essenziali. Vi sono allegati, con le stesse finalità e la stessa struttura, le tavole sinottiche relative.

Infine, allo scopo di favorire la progettazione didattica per lo sviluppo di competenze trasversali e ribadire la corresponsabilità di ciascun attore del processo educativo nella costruzione delle competenze, il curricolo è completato da altre tabelle sinottiche nelle quali sono elencate azioni didattiche, inerenti all'ambito di ciascuna disciplina, tese allo sviluppo di tutte le competenze da certificare in uscita dalla scuola primaria e da quella secondaria di 1° grado.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali.

Le UDA (Unità Didattiche di Apprendimento) possono essere assunte come uno strumento

fondamentale nella scelta consapevole e coerente tra finalità formative, contenuti e strategie didattiche. Infatti esse si propongono di costruire nei giovani competenze e capacità per comprendere la società in cui vivono e per agire in essa come soggetti critici e responsabili; indicano priorità e rilevanze di temi/problemi e i nodi concettuali fondanti su cui realizzare i diversi percorsi disciplinari; suggeriscono possibili convergenze interdisciplinari e, in questo modo, permettono di superare il carattere solamente trasmissivo della scuola, utilizzando una didattica progettuale e strumenti di lavoro e strategie diverse; propongono di rivedere le stesse relazioni interpersonali nelle classi; aprono la scuola al territorio, non solo perché invitano ad osservare criticamente la realtà che ci circonda, ma anche perché sollecitano la collaborazione con enti, istituzioni e organizzazioni, associazioni. Nel nostro istituto, ogni anno, all'interno degli Organi Collegiali sono individuate le UDA da svolgere nei due quadrimestri e che hanno sempre attinenza con le tematiche dello sfondo integratore del PTOF. A partire dall'a.s. 2020_2021, con l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica (Legge 92 del 20 agosto 2019), le scelte del Collegio si sono naturalmente indirizzate verso l'elaborazione di percorsi didattico-educativi trasversali aventi come fulcro questo insegnamento. Coerentemente ai bisogni emergenti dalle attuali problematiche sociali e culturali si sono elaborate UDA caratterizzate da obiettivi, contenuti, attività e scelte metodologiche che hanno condotto e conducono gli alunni verso l'interiorizzazione di norme comportamentali e valoriali che sostanziano la costruzione della competenza di cittadinanza attiva. Tali UDA connotano di operatività il Curricolo di ed. civica, il quale dall'a.s. 2020/2021 arricchisce e completa il curriculum verticale di Istituto, sebbene ancora improntato sulla sperimentazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tanto il Curricolo di Istituto quanto quello complementare di educazione civica sono strutturati e organizzati intorno alle competenze chiave europee strettamente correlate a quelle di cittadinanza in un connubio che orienta le scelte didattico-educative collegiali verso la progettazione e la realizzazione di azioni di apprendimento finalizzate a pratiche prosociali, che riescano a coniugare la dimensione scolastica con quella sociale, stipulando patti educativi con la comunità e ridefinendo l'idea di una scuola aperta e interagente con il mondo circostante, capace di formare "menti critiche e cuori intelligenti" (cit. Stefano Rossi). Si tratta di percorsi pedagogici aventi lo scopo di implementare la "cultura dell'empatia", intesa come capacità di creare ponti con l'alterità in qualsiasi forma essa si presenti. Sviluppare menti critiche significa insegnare ai futuri cittadini a interrogarsi sul mondo cercando soluzioni originali, creative e alternative ai problemi che si pongono sul percorso di

crescita personale e sociale; con il cuore intelligente si dialoga in modo saggio con le proprie emozioni e i propri sentimenti, per non essere risucchiati dalla preoccupante evaporazione dei valori di cittadinanza.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Per l'insegnante della Scuola dell'Infanzia, valutare significa conoscere bisogni, stili cognitivi e di apprendimento dei propri alunni, in un'ottica di costante adattamento e differenziazione delle proprie metodologie e strategie didattico-educative, per individuare i processi da promuovere, con il fine di favorire uno sviluppo armonico dei bambini. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sulla propria azione educativa, visibile attraverso il grado di partecipazione e successo di tutti e di ciascuno. La verifica delle conoscenze e delle abilità avverrà tramite l'osservazione sistematica degli alunni, in situazione di gioco libero e guidato; nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); attraverso schede strutturate. La sintesi delle osservazioni permetterà di passare all'operazione della valutazione, effettuata secondo griglie appositamente elaborate sia all'inizio dell'anno scolastico, per conoscere la situazione di partenza, che durante l'anno (verifica intermedia) e al suo termine (verifica finale). Particolare rilevanza assumono le "rubriche valutative" elaborate nell'iter di una "programmazione per competenze", che si esplica nello svolgimento di "compiti significativi", per la fascia d'età dei 5-6 anni.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. I dati raccolti risultano indispensabili per realizzare una reale continuità educativa.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione delle capacità relazionali considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento;
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese;
- i tempi di ascolto e riflessione;
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni;
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni:

Nell'ottica di un costante adeguamento ai cambiamenti richiesti dalla norma e dal contesto in cui si opera, il nostro Istituto Comprensivo, già dalla precedente annualità, si è adoperato per rispondere ai dettati dell'O.M n. 172 del 04/12/2021 e alle Linee Guida riguardanti la nuova valutazione per la scuola primaria, che prevede, in relazione alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti, l'utilizzo di giudizi descrittivi al posto dei voti numerici.

Le idee fondamentali che stanno alla base del nuovo impianto valutativo, che sposta l'ottica del docente da una valutazione dell'apprendimento dell'alunno a una valutazione per l'apprendimento e quindi formativa, sono le seguenti:

- i giudizi descrittivi vanno riferiti a ciascuno degli obiettivi di apprendimento che, in base a quanto stabilito nella progettazione curricolare d'istituto, si è cercato di far conseguire agli alunni nel periodo oggetto di valutazione e che devono essere riportati nel documento di valutazione;
- gli obiettivi vanno formulati in modo da indicare azioni dell'alunno osservabili e utilizzando termini che consentano di evitare ambiguità interpretative;

i giudizi fanno riferimento a quattro livelli di apprendimento:

1. livello avanzato;
2. livello intermedio;
3. livello base;
4. livello in via di prima acquisizione;

definiti mediante le diverse combinazioni di quattro dimensioni riguardanti il modo in cui l'alunno svolge compiti attinenti a ciascun obiettivo:

1. in situazioni note, già sperimentate, oppure non note, nuove, inedite;
2. in modo autonomo oppure con l'aiuto dell'insegnante;
3. utilizzando risorse presentate più volte dall'insegnante o acquisite spontaneamente;
4. in modo continuo, costante oppure discontinuo.

Sin dalla precedente annualità i docenti hanno proceduto all'individuazione prima e a una successiva revisione degli obiettivi specifici di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale, formulati secondo le direttive delle Linee Guida che accompagnano la Legge. Gli stessi sono stati inseriti nel documento di Programmazione insieme a una griglia di osservazione che intende guidare i docenti nella valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa attraverso un giudizio sintetico che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e secondo gli indicatori riportati in allegato. Rispetto alla ancora attuale emergenza sanitaria, è stata elaborata una griglia di indicatori che fa riferimento a una rilevazione degli stessi in presenza e in un'eventuale dad.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva.

L'ammissione alla classe successiva avviene anche in presenza di livelli di apprendimento in parte raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola in tali casi segnala tempestivamente alla famiglia i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

La non ammissione può essere disposta solo per casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione e con decisione all'unanimità.

Valutazioni di alunni con BES

Il nostro Istituto è impegnato a stabilire forme di valutazione, oltre quelle standardizzate, che tengono conto della personalizzazione degli apprendimenti in un'ottica educativa prosociale e di promozione del successo formativo.

Le modalità di verifica e valutazione sono specificate nei PEI e PDP e possono prevedere, secondo il principio della personalizzazione, misure compensative e/o dispensative, tempi distesi, prove di verifica differenziate/facilitate/semplificate.

Come previsto dall'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04/12/2020 per quanto riguarda la verifica e la valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze raggiunte nelle diverse discipline, alla luce del profilo di funzionamento degli alunni (punti di forza, competenze residue, aree di miglioramento), viene effettuata una personalizzazione nella definizione dei quattro livelli tenendo comunque in considerazione le quattro dimensioni imprescindibili: autonomia, continuità, tipologia della situazione (nota/non nota), risorse mobilitate.

Per gli alunni con disabilità molto gravi per i quali viene redatta una programmazione per aree, la definizione dei livelli è personalizzata pur seguendo uno schema-guida condiviso.

Per la certificazione delle competenze, il modello nazionale di certificazione delle competenze è accompagnato da una nota esplicativa dove vengono rapportati i descrittori standard agli obiettivi specifici del P.E.I.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Criteri per l'ammissione alla classe successiva

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti alla classe successiva, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

Criteria per la non ammissione alla classe successiva

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva, secondo i seguenti criteri approvati dal Collegio dei docenti:

- gravi e diffuse lacune negli apprendimenti invariate nonostante le azioni messe in atto dalla scuola;
- un impegno del tutto inadeguato durante l'anno scolastico, nonostante le varie strategie di coinvolgimento, rimotivazione e recupero messe in atto dalla scuola;
- un comportamento ripetutamente irrispettoso e lesivo della dignità e della sicurezza propria e altrui (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998);
- una valutazione del Consiglio di Classe sulla improbabilità che un percorso autonomo di recupero, da concordare nella pausa estiva possa sortire effetti positivi;
- una valutazione globale del Consiglio di Classe di maggiore beneficio per l'alunno nell'opportunità di recupero integrale delle competenze relative alle discipline e nell'opportunità di maturare maggiore responsabilità e autonomia, rispetto alla prosecuzione con lacune nel percorso di apprendimento.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteria per l'ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline

(voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

Le deroghe all'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione sono attuate nel rispetto della Delibera del Collegio dei docenti.

Tenendo conto dei casi eccezionali che possono aver determinato l'assenza dell'allievo, il Consiglio di Classe può, al fine della individuazione del limite minimo di frequenza necessaria per la validità dell'anno scolastico, non tenere conto delle assenze effettuate per i seguenti casi eccezionali:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
2. terapie e/o cure programmate;
3. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
4. adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
5. grave disagio personale e familiare noto, accertato o documentato;
6. assenze pregresse per alunni con inserimenti ad anno scolastico ampiamente avviato in presenza di problematiche;
7. brevi periodi di assenza per ricongiungimenti familiari per alunni stranieri. Le deroghe, comunque sono concesse a condizione che le assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione dell'allievo.

Criteria per la non ammissione all'esame di Stato

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo, secondo i seguenti criteri approvati dal Collegio dei docenti:

- gravi e diffuse lacune negli apprendimenti invariate nonostante le azioni messe in atto dalla scuola;
- un impegno del tutto inadeguato durante l'anno scolastico, nonostante le varie strategie di coinvolgimento, rimotivazione e recupero messe in atto dalla scuola;
- un comportamento ripetutamente irrispettoso e lesivo della dignità e della sicurezza propria e altrui (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998);
- una valutazione del Consiglio di Classe sulla improbabilità che un percorso autonomo di recupero, da concordare nella pausa estiva possa sortire effetti positivi;
- una valutazione globale del Consiglio di Classe di maggiore beneficio per l'alunno nell'opportunità di recupero integrale delle competenze relative alle discipline e nell'opportunità di maturare maggiore responsabilità e autonomia, rispetto alla prosecuzione con lacune nel percorso di apprendimento.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

PIANO SCOLASTICO PER LA DID-DAD

PREMESSA

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 Aprile 2020 n.22, convertito con modificazioni con Legge 6 Giugno 2020 n. 41, all'articolo 2 comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione; il D.L. integra, pertanto, l'obbligo, prima vigente solo per i Dirigenti Scolastici, di "attivare" la Didattica a Distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

Per Didattica Digitale Integrata si intende la metodologia innovativa di insegnamento/apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità di didattica che arricchisce o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola innovativa in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

ATTIVITA' INTEGRATE DIGITALI

Le attività integrate digitali possono essere distinte in due modalità, sulla base della diversa tipologia di interazione tra insegnante e gruppo di alunni. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e trasversali.

ATTIVITA' SINCRONE: svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività sincrone: videolezioni in diretta (sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale), comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti, lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio da parte dell'insegnante (utilizzando, ad esempio, applicazioni come Google Classroom);

ATTIVITA' ASINCRONE: svolte in assenza di interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali quali: attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante, visione di videolezioni strutturate, video-tutorial, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante, esercitazioni, risoluzioni di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un Project Work.

- I moduli e le unità didattiche condivise per l'apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona, anche nell'ambito della stessa lezione.

DDI E INCLUSIONE

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali Bisogni Educativi Speciali. I docenti per le

attività di sostegno concorrono in stretta correlazione con i colleghi allo sviluppo delle unità didattiche per l'apprendimento per la classe, secondo il Curricolo Verticale di Istituto curando l'interazione tra gli insegnanti e tutti gli alunni, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali, in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato o nel Piano Didattico Personalizzato. Gli alunni con disabilità parteciperanno, nel rispetto delle proprie potenzialità, dei propri ritmi e tempi di attenzione, alle videolezioni con la propria classe o in piccoli gruppi per una piena inclusione anche a distanza. Nelle videolezioni con la classe e/o in gruppi, l'insegnante di sostegno fungerà da mediatore didattico e promuoverà il dialogo tra gli alunni per mantenere viva la comunità di classe e il senso di appartenenza. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES e DSA), verrà garantito l'apprendimento con l'ausilio delle misure compensative e dispensative già individuate e indicate nei PDP.

Allegati:

1. CURRICOLO PRIMARIA CON TABELLA OSA
2. CURRICOLO SECONDARIA
3. CURRICOLO INFANZIA
4. COMPETENZE DI CITTADINANZA
5. MACROCONTENITORE EDUCAZIONE CIVICA
6. RUBRICHE DI VALUTAZIONE
7. RUBRICA VALUTAZIONE IN DAD E IN PRESENZA
8. TABELLA CRITERI VALUTAZIONE PRIMARIA

9. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

10. OSA VALUTAZIONE TUTTE LE DISCIPLINE IN TUTTE LE CLASSI
11. GRIGLIA DI OSSERVAZIONE OBIETTIVI SPECIFICI
12. RIPARTIZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA BONSEGNA TONIOLO
13. PIANO SCOLASTICO PER LA DID-DAD I.C. BONSEGNA-TONIOLO
14. MODELLO RILEVAZIONE ESITI PEI

15. PAI 2021-2022

https://drive.google.com/drive/folders/1ZjfSPgCEm4CDmCMG2UGZezp_YH6xUlge?usp=sharing

1. DATI INVALSI

https://drive.google.com/drive/folders/1miBcj-s8zNIQFS1T1xZs26GJEL_-yQJs?usp=sharing

2. PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (D.D.I.)

<https://drive.google.com/file/d/1gsc4mZ2Lp0BydzB0kGHaYvJMNZQBxcnl/view?usp=sharing>

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

MACROPROGETTO "VALORI, RISORSE, AUTONOMIA PERSONALE E SOSTENIBILITA"

Il valore della Sostenibilità, in linea con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, evidenzia la necessità, per tutti i giovani, di partecipare ad una formazione che promuova nuovi paradigmi, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale. Le profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, fanno emergere una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti; l'attitudine alla complessità dei sistemi in una prospettiva olistica e globale.

TEMATICHE:

1. ACQUA COME RISORSA E FONTE DI ENERGIA PULITA
2. ARIA COME RISORSA DA PRESERVARE E FONTE DI ENERGIA
3. ECOLOGIA E RACCOLTA DIFFERENZIATA
4. TRADIZIONI E VALORI DEL TERRITORIO
5. SVILUPPO DELL'AUTONOMIA PERSONALE

Obiettivi formativi e Competenze Attese Scuola Infanzia- Primaria-sec. 1° grado:

- Creare un rapporto personale costruttivo con l'ambiente naturale
- Avviare i bambini, attraverso esperienze ludiche sensoriali e cognitive, all'assunzione di comportamenti corretti e rispettosi dell'ambiente
- Favorire la capacità di lettura degli impatti negativi e positivi delle attività antropiche sugli ecosistemi
- Stimolare la consapevolezza del valore delle risorse naturali
- Stimolare l'adozione di stili di vita responsabili e sostenibili
- Fornire strumenti e modelli per partecipare attivamente alla conservazione della natura
- Sviluppare un approccio sistemico alla lettura delle problematiche del proprio territorio
- Favorire capacità di analisi degli impatti positivi e negativi delle attività dell'uomo sull'ambiente
- Acquisire consapevolezza dell'importanza di azioni di riduzione e recupero dei rifiuti
- Acquisire capacità di assumere scelte idonee a modificare comportamenti quotidiani
- Prendere coscienza delle dimensioni del problema ecologico
- Avviare, seguire e realizzare in modo efficace le varie fasi che determinano i settori di produzione della nostra economia (primario, secondario e terziario)
- Saper individuare le stagioni per le varie piantagioni
- Distinguere i processi e le operazioni di coltivazione
- Comprendere i processi di trasformazioni delle materie prime
- Saper favorire lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità comprendendo alcuni processi che regolano l'economia
- Saper documentare con l'ausilio dei supporti tecnologici i processi di una produzione

agricola. Scuola Secondaria

- Creare un rapporto personale costruttivo con l'ambiente naturale e il paesaggio
- Assunzione di comportamenti corretti e rispettosi dell'ambiente sviluppando una cultura e una concezione sostenibile
- Distinguere in modo critico gli impatti negativi e positivi delle attività antropiche sugli ecosistemi
- Avere consapevolezza del valore delle risorse naturali
- Adottare stili di vita responsabili e sostenibili
- Fornire strumenti e modelli per partecipare attivamente alla conservazione della natura
- Sviluppare un approccio sistemico alla lettura delle problematiche del proprio territorio
- Acquisire una capacità di analisi degli impatti positivi e negativi delle attività dell'uomo sull'ambiente
- Acquisire consapevolezza dell'importanza di azioni di riduzione e recupero dei rifiuti
- Acquisire capacità di assumere scelte idonee a modificare comportamenti quotidiani
- Prendere coscienza delle dimensioni del problema ecologico
- Conoscere la reale situazione di degrado ambientale in Italia e in Europa
- Essere consapevole che il rifiuto è una risorsa
- Sviluppare abilità operative di organizzazione
- Acquisire consapevolezza del valore naturalistico e culturale del proprio territorio
- Riconoscere il ruolo delle eco [1] tecnologie in merito di sostenibilità

COMPETENZE (Infanzia): - Coglie, identifica, ipotizza cambiamenti e trasformazioni negli oggetti, nei materiali, negli esseri viventi, nei fenomeni. - Manifesta curiosità ed interesse, sa esplorare, coglie le funzioni ed i possibili usi di macchine e strumenti. - Coglie diversi punti di

vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

COMPETENZE (Primaria): - È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. - L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. - L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. - L'alunno sviluppa comportamenti responsabili e consapevoli nei confronti dell'ambiente

COMPETENZE (Secondaria): - Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. - Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. - È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. - È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.

COMPETENZE DI BASE ASSE CULTURALE

Asse scientifico-tecnologico - Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità - Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza - Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

Asse matematico - Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica - Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando varianti e relazioni. - Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi - Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA 1. Imparare ad imparare 2. Progettare 3. Comunicare 4. Collaborare e partecipare 5. Agire in modo autonomo e responsabile 6. Risolvere problemi 7. Individuare collegamenti e relazioni 8. Acquisire e interpretare l'informazione

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE 1. Competenza alfabetica funzionale 2. Competenza multilinguistica 3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 4. Competenza digitale 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare 6. Competenza in materia di cittadinanza 7. Competenza imprenditoriale 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

TEMATICHE:

1. TRADIZIONI E VALORI DEL TERRITORIO

Attività di ricerca e recupero dei valori di comunità attraverso interviste, letture, riflessioni e azioni sull'importanza del mutuo aiuto, sull'accoglienza dell'altro, sulla necessità di preservare la comunicazione reale all'interno delle nostre comunità, individuando invece come campo di applicabilità della comunicazione virtuale quello del superamento delle grandi distanze e delle barriere. Le attività devono coinvolgere le famiglie, per interiorizzare la necessità di agire come comunità educante di adulti, che riconoscono una base valoriale comune, nel rispetto dei reciproci ruoli e del valore della competenza. Con lo sguardo al passato, occorre approfondire il senso delle tradizioni locali, come quella delle MATTRE di San Giuseppe, caso esemplare di applicazione del principio della solidarietà e dell'accoglienza del viandante. Con lo sguardo al presente, occorre comprendere come la facilità di movimento e di comunicazione, consente di allargare le nostre comunità, includendo e non separando, valorizzando e non distinguendo, le caratteristiche di ognuno, in un'ottica di apertura e reciproca tolleranza tra i popoli. Con lo sguardo al futuro, educare alla pace, alla solidarietà, ad un'etica che preservi l'umanità, essendo capaci di cogliere le nuove sfide tecnologiche, consapevoli che il necessario ed inarrestabile progresso della scienza e della tecnica, debba essere sempre accompagnato da un progresso dell'umanità

2. SVILUPPO DELL'AUTONOMIA PERSONALE

Attività di studio e laboratoriali che mirino allo sviluppo dell'autonomia personale, in una società caratterizzata da un'offerta sempre più ricca di "servizi" che, se da un lato migliorano e facilitano la vita di tutti ed offrono importanti occasioni lavorative, dall'altro comportano spesso una perdita di competenze ed un costo non sempre sostenibile. In particolare si osserva che, mentre nella fascia culturale più elevata ed attrezzata, nuove e complesse competenze si sostituiscono a quelle necessarie fino a pochi anni fa, gli strati sociali più

poveri ed economicamente e culturalmente meno attrezzati, perdono la capacità di autogestirsi con un uso attento delle risorse disponibili e con la riduzione di costi comprimibili, con scelte sostenibili ed efficaci per il miglioramento della propria condizione di vita, senza che queste perdite comporti l'acquisizione di nuove competenze spendibili. Occorre pertanto favorire, attraverso attività laboratoriali, la capacità di ciascuno di compiere attività quotidiane, anche manuali, che rafforzino l'autonomia personale, e che, in relazione alla fascia scolare e senza distinzione di genere, prevedano, ad esempio, la valorizzazione di piccole attività di cucito, di maglia, di uncinetto, di piccole riparazioni (es. della bicicletta), di ordine e pulizia dei propri spazi, di produzione di alimenti e conserve che rispettino la stagionalità e le produzioni locali, il riconoscimento, la raccolta, la produzione biologica di piante edibili con attenzione a principi di sostenibilità, la costruzione e/o il montaggio di piccoli oggetti utili, anche con materiale naturale e/o di riciclo. Occorre preparare gli alunni per tutti i diversi scenari che potranno affrontare, utilizzando con competenza sia i robot sia l'ago o il cacciavite. In parallelo si impegneranno, quindi, gli allievi sia in attività fortemente supportate dalle tecnologie che prevedano l'uso competente e consapevole di nuovi e avanzati strumenti, come ad esempio le stampanti 3D, e sia in attività che sollecitino l'uso di oggetti e strumenti comuni o autocostruiti, in un'ottica di addizione e accrescimento di competenze e non di sostituzione o peggio elisione.

3. ACQUA COME RISORSA E FONTE DI ENERGIA PULITA

Attività laboratoriale e contenuti: storie, esperimenti, giochi a squadre, macchine idrauliche, coding, ricerche sulla produzione di energia nel passato e nel presente, usi domestici, impiego in agricoltura e nell'industria razionalizzazione della risorsa, il progetto Warka water, l'acqua nella città, proposte e compiti significativi per la salvaguardia di questa fonte di energia. Conoscenza dei vecchi sistemi di irrigazione delle nostre campagne per le piantagioni locali come ulivo, vite, grano e ortaggi. Dall'"acquaru" che raccoglieva le acque piovane provvedendo all'irrigazione delle terre, situato all'interno dei poderi, alle più moderne forme di irrigazione intese come sistemi sostenibili: impianti a goccia interrati, per evitare l'evaporazione e lo spreco conseguente dell'acqua e l'utilizzo degli strati argillosi a pochi metri di profondità dei nostri terreni che diventano riserva d'acqua. Esplorazione del proprio ambito territoriale scoprendone le risorse; valorizzazione dell'agricoltura locale attraverso la conoscenza e la promozione delle produzioni e il recupero delle tradizioni; considerazione sugli aspetti nutrizionali dei prodotti agricoli; riscoperta delle peculiarità e risorse proprie della civiltà contadina.

4. ARIA COME RISORSA DA PRESERVARE E FONTE DI ENERGIA

Attività laboratoriale e contenuti: effetti dell'aria sull'ecosistema, esperimenti sull'effetto serra, giochi all'aperto, inquinamento atmosferico e possibili soluzioni. Dall'energia meccanica del mulino a vento, all'energia elettrica delle pale eoliche; dal calore del sole alla produzione di energia elettrica con i pannelli fotovoltaici, sfruttando le risorse naturali del nostro SALENTO, "TERRA TI SOLI, TI MARI E TI IENTU"; Conoscenza delle fasi di semina, raccolta, trasformazione e vendita dei prodotti locali rispetto alle condizioni atmosferiche che determinano il risultato del mercato (settori di economia).

5. ECOLOGIA E RACCOLTA DIFFERENZIATA

Attività laboratoriale e contenuti: storie, drammatizzazioni, uscite didattiche nel territorio, discariche, giochi a squadre, contributo per il riciclo e trasformazione dei materiali, energia dai rifiuti, isola ecologica, inquinamento dai rifiuti, il problema del "NIMBY"; Confronto tra la nuova raccolta differenziata e la poca produzione di rifiuti che ha caratterizzato i tempi passati, come conseguenza di un consumo ridotto ma anche di attento utilizzo di ogni bene: latte e acqua si vendevano nel vetro che poi veniva reso, gli avanzi organici venivano utilizzati da concime direttamente dal consumatore, la produzione di alimenti si praticava nella propria abitazione (pasta fatta in casa, pane, allevamenti in cortile).

6. FORMAZIONE DOCENTI

Il macroprogetto, che caratterizzerà l'offerta formativa della nostra scuola nel prossimo triennio, sarà sostenuto e favorito da una specifica attività formativa dei docenti, per la conoscenza capillare e documentata dei nostri territori, con le risorse storico, artistiche, tradizionali, agricole, turistiche, ambientali, manifatturiere, artigianali. Il macroprogetto necessita di un forte collegamento con il territorio e con enti e associazioni che ne favoriscano l'attuazione.

MACROPROGETTO "INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE"

Negli ultimi anni, il nostro Istituto Comprensivo ha assistito ad un aumento significativo di alunni con bisogni educativi speciali. Sono presenti alunni diversamente abili con particolari

difficoltà cognitive, motorie e relazionali; sono inoltre presenti alunni con BES in quasi tutte le classi. Negli ultimi anni si registra un incremento di presenze di alunni stranieri per i quali si rendono necessari interventi di prima alfabetizzazione linguistica e culturale. Tale realtà induce la Scuola ad una riflessione profonda seguita poi dalla necessità di definire pratiche condivise e innovative per garantire una maggiore inclusione a tutti gli alunni. L'Istituto cerca di assicurare ad ogni alunno il successo formativo, inteso come piena formazione della persona umana nel rispetto delle identità personali, sociali e culturali. La sfida dell'inclusione chiama tutti i protagonisti della vita scolastica (docenti, alunni, personale ausiliario, genitori, personale dei servizi socio-sanitari etc.) ad attivarsi in maniera sinergica in vista di una reale inclusione di tutti. Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI

- Promuovere processi di prevenzione, contenimento e recupero del disagio in età preadolescenziale e adolescenziale;
- Rafforzare la coscienza di sé e del proprio ruolo nell'ambito della comunità;
- Costruire e rafforzare la relazione scuola-famiglia-Territorio per un miglior coinvolgimento dei genitori nei compiti educativi della scuola.
- Favorire il recupero e il consolidamento delle abilità di base;
- Generalizzare modelli didattici più innovativi (cooperative learning, learning by doing, tutoring, peer education, attività laboratoriali).
- Favorire l'acquisizione di competenze [1] chiave;
- Consolidare le abilità di letto-scrittura;
- Consolidare le abilità logico [1] matematiche;
- Aiutare gli alunni "difficili" a vivere positivamente la scuola;
- Prevenire il disagio, l'abbandono e la dispersione scolastica;
- Prolungare il tempo scuola;
- Incrementare l'apertura pomeridiana della scuola;
- Arricchire l'identità dell'Istituto sul Territorio e offrire un'opportunità di formazione e confronto tra i diversi plessi impegnati nella realizzazione di un "prodotto" comune;
- Sviluppare il rispetto delle norme e delle regole;
- Migliorare la comunicazione e la relazione per una maggiore condivisione tra insegnanti nella progettazione dei percorsi di insegnamento/apprendimento, e nella gestione delle classi in presenza di alunni con BES;
- Favorire la continuità nel passaggio degli alunni disabili tra ordini di scuole sul territorio;
- Sostenere e incoraggiare gli alunni a considerare e a vedere riconosciuto il merito, a curare il quotidiano lavoro sia in classe sia a casa e a dare prova di impegno e collaborazione;
- Incentivare i livelli di eccellenza all'interno della scuola;
- Promuovere la professionalità dei docenti.
- Individuare precocemente fattori di rischio delle difficoltà di letto-scrittura;
- Diffondere la somministrazione di questionari comuni standardizzati agli alunni di tutte le classi;
- Sistematizzare la somministrazione di test standardizzati nei casi sospetti di DSA;
- Intervenire con percorsi di recupero mirato su quei bambini che presentano un quadro a rischio DSA già

nelle prime fasi di apprendimento; • Sviluppare la socializzazione degli alunni • Eseguire lavori finalizzati a potenziare l'autostima e la motivazione all'apprendimento • Favorire lo sviluppo dell'autonomia operativa e di atteggiamenti di autocorrezione • Migliorare l'interazione docente – alunno • Favorire l'immediatezza di feedback

ESITI ATTESI

• Acquisizione di un adeguato controllo emotivo e di comportamenti corretti, attivi, consapevoli e creativi; • Prevenzione ed intervento sulla eventuale presenza di un disagio (individuale, familiare, scolastico, sociale, ecc.); • Realizzazione di un clima positivo di benessere e di riduzione e/o capacità di gestione dei conflitti; • Saper utilizzare la strumentalità della lettoscrittura; • Leggere e comprendere parole, brevi frasi e semplici testi; • Scrivere parole, brevi frasi e semplici testi autonomamente e/o sotto dettatura; • Associare quantità e numeri; • Leggere, scrivere, ordinare e confrontare i simboli numerici; • Eseguire operazioni di calcolo; • Leggere, comprendere e risolvere problemi; • Raggiungimento di adeguati livelli di padronanza delle competenze di riferimento; • Raggiungimento di adeguati livelli di prestazione in termini di correttezza, completezza e funzionalità degli apprendimenti; • Saper utilizzare gli strumenti informatici; • Acquisire una coordinazione occhio – manuale adeguata all'uso del computer; • Acquisire la capacità di usare simultaneamente le varie forme di comunicazione; • Migliorare le aree linguistico – espressiva, logico – matematica, spazio – temporale, psicomotoria e relazionale; • Cambiamento della propria immagine da quella di ricevitore e riproduttore passivo di informazioni, a quella di generatore attivo di nuova informazione; Al termine dei percorsi progettuali gli alunni coinvolti devono essere in grado di: • mobilitare le proprie risorse per trovare delle soluzioni ai problemi posti; • padroneggiare le competenze acquisite mostrando autonomia e responsabilità nell'esecuzione del compito; • acquisire strumenti linguistici per poter comunicare e interagire con maggior efficacia; • ampliare conoscenze, atteggiamenti e abilità. In termini di processo i risultati attesi riguardano la possibilità di realizzare: • l'accesso "alternativo" all'apprendimento delle discipline scolastiche; • nelle classi un clima sociale aperto e positivo tra gli alunni; • l'inclusione di alunni in difficoltà e a rischio marginalizzazione. • Miglioramento dei livelli di inclusione e della qualità della didattica • Condivisione dei materiali e degli strumenti prodotti all'interno della rete di scuole; • Utilizzo nella didattica dei materiali sperimentali prodotti; • Agevolazione del processo di individuazione e riconoscimento della disabilità. • Incremento della qualità degli apprendimenti e delle competenze. • Individuazione precoce di Disturbi specifici di apprendimento; • Formazione classi più eque; • Riduzione della variabilità degli esiti; • Incremento delle classi a tempo pieno.

APPROFONDIMENTO

Il miglioramento dei processi di Inclusione, al fine di realizzare una concreta personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia di promozione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze, rappresenta una finalità di notevole rilevanza all'interno del Piano di ampliamento dell'Offerta formativa del nostro Istituto per il prossimo Triennio. A tale scopo sono state individuate le azioni necessarie affinché la scuola possa farsi carico delle situazioni che richiedono una maggiore individualizzazione degli insegnamenti per favorire una maggiore efficacia dell'apprendimento basata su pratiche e tecniche inclusive per gli alunni diversamente abili, con BES e a rischio dispersione.

Le azioni programmatiche che si intendono realizzare si svilupperanno mediante le seguenti sotto-azioni:

1. "A Scuola stiamo bene"

Il progetto si prospetta come un sistema preventivo psico-educativo che mira a favorire il benessere emotivo degli alunni e ad aiutarli a conoscersi e ad affrontare le proprie emozioni, imparando ad utilizzare il proprio modo di pensare in modo produttivo, avendo a disposizione uno spazio loro dedicato e ai loro problemi. Oltre che per gli alunni, lo sportello di ascolto psicologico offre un'opportunità di ascolto attivo anche ai genitori degli studenti che frequentano l'istituto scolastico e che inevitabilmente si trovano a dover far fronte alle difficoltà tipiche di ogni tappa di sviluppo del proprio figlio. È aperto anche al corpo docente e non, che abbisogna di un confronto riguardo a disagi vissuti a scuola nel rapporto con gli allievi, sia a livello individuale e sia di gruppo-classe anche al solo scopo di prevenzione dello stress correlato. In senso più ampio, l'esperienza intende rappresentare un punto di partenza e di incontro che, partendo dalla molteplicità dei contesti e degli stili educativi, sappia leggere, interpretare, recepire i bisogni e utilizzarli per definire nuovi obiettivi di sviluppo anche per la comunità scolastica e non, in modo sinergico e convergente. A tal fine il progetto prevede anche lo stretto raccordo tra il Gruppo di Inclusione, gli Enti Territoriali istituzionali, i Servizi sociali e il mondo dell'Associazione culturale e sportivo perché l'azione educativa mantenga un contatto con la realtà del mondo circostante.

2. "Bisogni speciali da soddisfare"

Il progetto-laboratorio si pone come opportunità di innovazione e differenziazione per

accrescere la qualità degli apprendimenti in un clima di didattica attiva, di inclusione, cooperazione e apertura sia tra gli alunni e sia tra le insegnanti. Sarà sperimentata, in forma ludica e collaborativa, una didattica diversificata e personalizzata, finalizzata all'acquisizione di competenze attraverso i compiti/problema e il metodo laboratoriale che si prefigura come il canale privilegiato per la messa in moto di "processi" di apprendimento favorevoli alla scoperta ed alla conquista personale del sapere. Intende potenziare il recupero delle fasce più deboli con un'organizzazione più flessibile e diversi setting d'aula: prevede attività di recupero e di acquisizione delle strumentalità di base (italiano - matematica) attraverso l'individualizzazione, il piccolo gruppo, i gruppi di livello e le attività per classi aperte. Nell'ambito della prima alfabetizzazione degli alunni stranieri, l'azione operativa di gruppo sarà finalizzata all'aumento della partecipazione, della condivisione delle esperienze e del transfert di apprendimento. Ogni allievo sarà sempre interprete e assolutamente mai ascoltatore passivo, sarà messo in condizione di prender parte alle attività linguistico-comunicative e alle esperienze logico-matematiche in modo sempre più concreto e autonomo. Per il raggiungimento degli obiettivi ipotizzati si adotterà la metodologia del "cooperative learning" e il "modeling" così che, gli alunni più capaci svolgeranno il ruolo di tutor per aiutare i compagni in difficoltà. Il progetto prevede il coinvolgimento dei docenti in organico potenziato.

3. "After school"

Il progetto prevede attività didattiche condotte in orario extrascolastico da personale volontario e da alunni delle scuole superiori in PCTO con la supervisione dell'Associazione "Chiara Melle". Gli insegnanti volontari coordinano gli studenti in alternanza scuola-lavoro nello svolgimento di attività di recupero, consolidamento e approfondimento disciplinare per gli alunni partecipanti. Nello stesso contesto si svolgono attività laboratoriali che mirano a valorizzare le competenze personali, a maturare il senso sociale e di appartenenza, a sviluppare la cultura del rispetto, della collaborazione e della partecipazione coinvolgendo attivamente tutti gli alunni al fine di ridurre il rischio di marginalità ed esclusione sociale e contrastare gli stereotipi, incentivando la fiducia verso il futuro. e prassi didattiche inclusive.

4. "Progetto screening: ... So fare di più!"

Il Progetto di screening vuole mettere in condizione la scuola di individuare gli alunni che presentano un ritardo nella maturazione delle competenze percettive e grafiche nell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e rilevare eventuali fattori di rischio DSA con significative

difficoltà nella lettura, scrittura e calcolo e/o nella scuola primaria e Secondaria di I Grado. Il programma intende accompagnare gli insegnanti affinché si possano mettere in atto percorsi didattici mirati al recupero ed al potenziamento, sempre con il coinvolgimento diretto dei genitori, sia nella fase osservativa e sia nella condivisione delle azioni didattiche.

5. "Premio Chiara Melle" - "Borsa di Studio Tomaselli"

Finalità dei progetti è quella di contribuire a diffondere tra gli alunni la cultura del merito. Vengono istituiti, sulla base di donazioni da parte di privati ed Associazioni, premi da assegnare agli alunni più meritevoli nel corso di cerimonie di premiazione. Gli alunni sono segnalati dalle classi o da una commissione sulla base dei risultati delle Prove INVALSI.

MACROPROGETTO IN MATERIA ECONOMICO-FINANZIARIA E DI EDUCAZIONE ALL'AUTOIMPRENDITORIALITÀ

Le esperienze internazionali mostrano come la scuola costituisca un canale privilegiato per veicolare iniziative, conoscenze e competenze di educazione finanziaria poiché, da un lato, consente di raggiungere una vasta fascia della popolazione, con riferimento a tutti i ceti sociali; dall'altro, agevola il processo di avvicinamento, o familiarizzazione, dei cittadini di domani ai temi finanziari, prima che giunga il momento della vita in cui vengono effettuate scelte che possono incidere sul benessere economico. I giovani si trovano oggi a dover fronteggiare situazioni e scelte finanziarie più impegnative di quelle vissute alla stessa età dai loro genitori.

L'educazione finanziaria nelle scuole può produrre anche benefici "indiretti" per le famiglie: i giovani possono veicolare in maniera più o meno volontaria quanto acquisito anche ai genitori. Attraverso attività di formazione è possibile far acquisire agli allievi la consapevolezza che ogni azione economica, anche piccola, è sempre correlata ad altre azioni economiche globali e rendere evidente che nei processi economici sono importanti soprattutto le valenze sociali.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Acquisire competenza matematica, competenze di base in scienza e tecnologia, ampliare le conoscenze storico-geografiche.
- Sviluppare spirito d'iniziativa e imprenditorialità.
- Sviluppare un atteggiamento positivo rispetto alle discipline coinvolte, attraverso esperienze significative, che fanno intuire all'alunno come gli strumenti che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.
- Agire in modo autonomo e responsabile finanziariamente, inserendosi in modo consapevole nella vita sociale per far valere i diritti e i bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui.
- Utilizzare le diverse competenze in diversi contesti, in modo autonomo e responsabile e poter riflettere e analizzare l'impatto che le scelte economico/fiscali hanno sui singoli e sulla collettività.
- Sviluppare nei giovani, attraverso la conoscenza del sistema fiscale, la cultura della legalità ed il senso di responsabilità civile e sociale che si connette all'esercizio della cittadinanza attiva.
- Conoscere le proprie abilità e i propri talenti per sognare il proprio futuro elaborando creativamente soluzioni.

APPROFONDIMENTO

L'iniziativa di educazione finanziaria è finalizzata a introdurre i primi elementi della materia direttamente nella programmazione curricolare della scuola, in particolare per i percorsi di tecnologia, matematici e storico-geografici. In virtù di ciò, il nostro Istituto ha aderito negli ultimi anni scolastici all'iniziativa promossa dalla Banca d'Italia, Feduf (Fondazione per l'educazione finanziaria e al risparmio) e BPER Banca per l'educazione finanziaria nelle scuole partecipando alla formazione in presenza presso la sede provinciale di Taranto di alcuni docenti interessati e motivati; successivamente sono stati coinvolti gli alunni attraverso attività di approfondimento in classe su apposito materiale fornito dalla Banca d'Italia e da altri enti sopra citati. Con l'aiuto di esperti finanziari e commercialisti gli alunni delle quinte classi hanno compreso come nasce un'idea imprenditoriale e come svilupparla in tutte le sue fasi, realizzando un vero e proprio business plan.

Dato il riscontro positivo dell'esperienza e l'elevato gradimento da parte di alunni e famiglie, il nostro istituto intende rinnovare tale adesione anche nei prossimi anni favorendo il coinvolgimento di un maggior numero di docenti e di alunni.

La scuola ha progettato, inoltre, un percorso formativo a favore degli alunni in uscita, sui temi dell'economia civile, in collaborazione con la scuola AMEC (Accademia Mediterranea di Economia Civile di Taranto) per il quale ha richiesto uno specifico finanziamento al MIUR.

Alla fine del percorso annuale verrà valutato il valore e il gradimento dell'esperienza da parte dei partecipanti (alunni, famiglie, docenti) al fine di calibrare una eventuale successiva progettazione.

AZIONI

- Creare percorsi formativi e laboratoriali sui temi dell'economia, della green- economy, della finanza, dell'economia sociale e solidale.
- Sviluppare la cultura dell'autoimprenditorialità: l'impresa e il suo finanziamento.
- Partecipare ad incontri con esperti di ambito economico- finanziario.

MACROPROGETTO "DIVERSA-MENTE PARI"

La costruzione dei ruoli maschili e femminili è un processo che inizia sin dall'infanzia. Gli stereotipi non solo condizionano gli apprendimenti ma ostacolano relazioni autentiche tra persone, limitando l'agire secondo modalità che garantiscano pari opportunità. Eliminare gli stereotipi, non significa annullare le diversità di genere.

Significa piuttosto valorizzare le differenze di cui si è portatori desessualizzando i ruoli legati ai sistemi societari secondo cui i maschi agiscono da maschi e le femmine agiscono da femmine, seguendo una dialettica gerarchica e di stampo patriarcale. Gli stereotipi condizionano il nostro modo di agire e la società stessa. L'educazione può avere un ruolo fondamentale e la scuola può fare la differenza. Ancora oggi gli stereotipi condizionano i ragazzi e le ragazze nel proprio percorso di studi, nel caso delle ragazze significa chiudersi a determinate possibilità professionali spesso ritenute erroneamente solo maschili o prettamente femminili.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Rimuovere gli ostacoli, che limitano la consapevolezza del proprio sé, delle proprie capacità e della propria soggettività.
- Contrastare pregiudizi e stereotipi legati ai ruoli maschili e femminili.
- Educare alla lettura critica del ruolo femminile in consueti canali didattici, quali letture, azioni quotidiane, interazioni tra pari ma anche mediante la visione film animati.
-

Sensibilizzare sui temi della funzione dello stereotipo in pubblicità. • Promuovere e sostenere le pari opportunità fra maschi e femmine nell'offerta formativa della scuola in tutti gli ambiti disciplinari. • Valorizzare le diversità di genere in tutti i contesti (sociali, culturali ed economici) • Prevenire fenomeni di discriminazione che concorrono all'insuccesso e all'abbandono scolastico. • Valorizzare le differenze di genere (ma anche culturali, etniche, religiose, ecc)

APPROFONDIMENTO

La Scuola tenderà, con pratiche quotidiane, opportunamente progettate, ad effettuare una didattica che punti ad evidenziare la presenza degli stereotipi che sottendono a relazioni non paritarie, puntando a far accrescere negli alunni consapevolezza nuove e più libere del proprio sé. Particolare attenzione verrà, quindi, anche data alla scelta dei libri di testo o alle letture che si vogliono proporre, come pure a tutte quelle attività giornaliere che mettono in relazione con l'altro/a.

AZIONI

1. Progettazioni curriculari ed extra-curriculari che puntino a mettere in rilievo le disparità in termini di differenze da valorizzare
2. Osservazione attenta delle interazioni, sociali e verbali, col fine di evidenziare le convenzioni stereotipate a cui sono sottoposti gli alunni.
3. Pratiche relazionali quotidiane di trasmissione dei saperi secondo modalità che rispettino le inclinazioni di ciascuno e di ciascuna.
4. Incremento della progettazione didattica condivisa, sia orizzontale per classi parallele, sia nei Dipartimenti verticali per aree disciplinari, al fine di garantire pari opportunità di formazione a tutti gli alunni.
5. Condivisione del curricolo verticale e della programmazione per dipartimenti
6. Monitoraggio esiti a distanza attraverso la compilazione di schede alunno all'uopo predisposte.

MACROPROGETTO " INFANZIA E FLESSIBILITÀ' "

Nella concreta esperienza della nostra scuola dell'Infanzia, l'utilizzo della flessibilità riguarda prioritariamente i seguenti ambiti: - flessibilità didattica; - flessibilità organizzativa; - flessibilità nell'utilizzo delle risorse professionali - flessibilità nell'utilizzo degli ambienti scolastici. La

realizzazione del macroprogetto è subordinato alla situazione pandemica che attualmente prevede che i gruppi classe rimangano separati per limitare la diffusione del contagio. La scuola riattiverà il macroprogetto non appena la situazione pandemica sarà superata.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Ottimizzare il tempo scuola della componente docente a favore della componente alunni. - Estendere alla classe a tempo ridotto gli elementi di flessibilità già sperimentati con esiti positivi nel tempo pieno. - Promuovere il rinnovamento professionale-culturale dei docenti e un adattamento agile alle reali esigenze del contesto di plesso in continuo cambiamento. - Ottimizzare l'organizzazione della didattica alla luce del regolamento dell'autonomia. - Utilizzo agevole e frequente dei supporti tecnologici.

APPROFONDIMENTO

La flessibilità, nella nostra scuola dell'Infanzia, ci permette di lavorare con modalità a classi aperte e gruppi di livello/scopo, soprattutto per la realizzazione dei laboratori di ampliamento curricolari:

- LABORATORIO MOTORIO
- LABORATORIO LETTURA CREATIVA
- LABORATORIO ARTISTICO/MANIPOLATIVO
- LABORATORIO LINGUISTICO (INGLESE/SPAGNOLO)
- LABORATORIO ROBOTICA/TECNOLOGICO/TINKERING
- LABORATORIO SCIENTIFICO
- LABORATORIO MUSICALE

Ad esempio, mentre un'insegnante porta un gruppo di bambini di tre anni in palestra per attività motoria, l'altra insegnante svolge con l'altro gruppo di quattro anni attività di laboratorio grafico-pittorico-manipolativo-linguistico-motorio-robotica etc., e l'altra ancora svolge attività di precalcolo-prelettura-prescrittura con i cinquenni etc. Ogni gruppo ruoterà nei vari laboratori e ambienti scolastici adibiti per le specifiche attività didattiche.

AZIONI

- Rilevazione dei bisogni;

- attività a classi aperte;
- rendicontazione quasi giornaliera ai genitori delle attività svolte;
- trattenimento periodico a scuola in orario extracurricolare dei docenti, allo scopo di confrontarsi e riflettere sull'andamento dell'attività didattica per i vari gruppi e in particolar modo verifica del miglioramento o meno degli esiti dei bambini;
- adeguamento della programmazione didattica ai tempi dei bambini;
- organizzazione modulare

- riduzione dell'uso delle schede didattiche a favore di attività intensive di recupero, consolidamento e potenziamento per i piccoli alunni al fine di rispondere ai bisogni reali di tutti e di ciascuno.

MACROPROGETTO "CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO"

Le Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012 prevedono un itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni progressivo e continuo, per garantire agli alunni un percorso formativo organico e completo. Per questo è importante attuare, come viene fatto nel nostro Istituto Comprensivo, un processo di continuità ed orientamento tra ordini di scuola diversi che attraverso la progettazione di un curricolo verticale e di altre azioni progettuali specifiche, garantisce che il processo di apprendimento di ciascun alunno a partire dalla scuola dell'infanzia si sviluppi in un continuum armonico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Far conoscere la realtà scolastica e l'offerta formativa alle famiglie e agli alunni per consentire loro di avere un quadro globale sulle finalità educative ed organizzative dell'istituto e delle scuole secondarie di secondo grado del territorio per consentire alle famiglie di realizzare scelte più consapevoli. - Accompagnare e supportare gli allievi nel percorso di conoscenza di sé e nella costruzione di un progetto formativo. - Attraverso la continuità e l'accoglienza favorire l'inserimento degli alunni nei successivi gradi di istruzione. - Garantire la continuità del processo educativo tra i vari ordini di scuola per mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità la futura esperienza scolastica. - Formazione di gruppi classe più eterogenei al loro interno ed omogenei tra loro. - Potenziare le attività di continuità e orientamento. - Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su

obiettivi e traguardi comuni, favorendo l'assunzione di responsabilità in ordine al processo formativo degli alunni nel 1° ciclo di istruzione. - Monitorare i livelli di apprendimento conseguiti dagli studenti al termine di ogni ciclo scolastico nelle seguenti discipline: italiano, matematica e inglese. - Raccogliere dati sugli esiti a distanza per analizzarli ed utilizzarli nel processo di miglioramento continuo.

APPROFONDIMENTO

La nostra scuola si impegna, attraverso reti e protocolli di intesa tra le diverse realtà scolastiche del territorio, ad ottenere feed-back sugli esiti a distanza degli studenti, a seguito dei quali orientare l'azione formativa nell'ottica del miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento. L'ampliamento delle attività di orientamento, la declinazione e lo sviluppo di competenze di orientamento, costituiscono un importante contributo al successo formativo degli studenti.

AZIONI

- "Open day" rivolti ai genitori e agli alunni delle sezioni/classi finali dei vari ordini di scuola o in ingresso nell'I.C.;
- Sportello di Orientamento; - Supporto alle famiglie per le iscrizioni e per il reperimento in rete di informazioni per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado;
- Incontri con le realtà formative e lavorative diverse da quella scolastica;
- Messa a punto e condivisione di strumenti di rilevazione e documentazione dei livelli in ingresso degli alunni, compilati dagli insegnanti delle classi ponte allo scopo di avere una visione d'insieme delle conoscenze e competenze anche relazionali degli alunni;
- Condivisione di rubriche valutative che consentano una valutazione più omogenea tra classi parallele;
- Incremento della progettazione didattica condivisa, sia orizzontale per classi parallele, sia nei Dipartimenti verticali per aree disciplinari, al fine di garantire pari opportunità di formazione a tutti gli alunni;
- Incontri periodici tra insegnanti che prevedano scambio di informazioni, progettazione di unità di apprendimento ponte che consentano agli alunni di sperimentare la cooperazione di compagni e docenti;
- Progettazione di attività laboratoriali per gruppi di alunni nel corso dell'anno scolastico;

- Accompagnamento degli alunni in difficoltà;
- Incontro con i docenti referenti dei GLI per il passaggio degli alunni con disabilità;
- Condivisione del curricolo verticale e della programmazione per dipartimenti;
- Monitoraggio esiti a distanza attraverso la compilazione di schede alunno all'uopo predisposte.

MACROPROGETTO AMBITO ESPRESSIVO/EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Attraverso la musica, l'arte e l'educazione motoria, il nostro Istituto Comprensivo, vuole promuovere e sviluppare il senso musicale, artistico e della consapevolezza corporea, conducendo così gli alunni verso l'apprezzamento del patrimonio artistico e culturale locale, nazionale e internazionale; del benessere proprio e altrui, del riconoscimento e valorizzazione delle differenze e del rispetto delle regole condivise, per protendere verso il bene comune come valore universale. Inoltre, con l'utilizzo dei vari linguaggi, espliciti e vissuti nei laboratori specifici, si auspica di creare quel senso critico che possa accompagnare bambini e ragazzi verso scelte e stili di vita corretti.

Obiettivi formativi e competenze attese:

OBIETTIVI AMBITO ARTISTICO-ESPRESSIVO • Sviluppare la capacità di progettare e di realizzare un prodotto eseguendo le varie fasi della lavorazione. • Sviluppare capacità di problem solving anche mediante percorsi risolutivi alternativi, personali, innovativi. • Elaborare prospettive multiple di osservazione e di scoperta della realtà, tese a coglierne la complessità e la ricchezza. • Sviluppare capacità comunicative attraverso espressioni alternative a quella linguistica e capaci di farsi specchio della propria soggettività, traducendo emozioni, stati d'animo, pensieri, desideri, paure, bisogni. • Acquisire nuove conoscenze nell'utilizzo di materiali differenti. • Maturare consapevolezza verso l'opera d'arte quale veicolo di identità e di appartenenza, con particolare riferimento al patrimonio presente sul territorio. • Favorire la formazione degli alunni nella consapevolezza del sistema delle arti e della loro concreta produzione nell'intreccio fra dinamiche locali, nazionali ed internazionali. • Conoscere

espressioni artistiche legate non solo alle opere architettoniche, scultoree, pittoriche, grafiche, ma anche ai nuovi codici visivi della cultura attuale, dalla fotografia alla videoarte.

OBIETTIVI AMBITO MUSICALE • Far maturare il senso melodico, armonico e ritmico; • Miglioramento della coordinazione motoria laterale e bilaterale attraverso la pratica ritmica, anche con l'uso di semplici strumentini ritmici e/o melodici; • Miglioramento delle capacità linguistiche (pronuncia, scansione ritmica delle parole, eventuale approccio con le lingue straniere, ecc.) • Acquisire linguaggi espressivi anche non verbali • Sviluppo della capacità di attenzione e concentrazione; • Sviluppo delle capacità mnemoniche; • Conoscenza e consapevolezza nella gestione della fisicità; • Rafforzare l'unità di espressione tra corpo e mente; • Conoscenza, sperimentazione della ricchezza e complessità dell'apparato fonico-vocale; • Valorizzazione del sentirsi parte di un gruppo; • Sviluppare processi creativi, in raccordo con le altre esperienze della cultura e dell'arte; • Rispettare gli altri e il lavoro di gruppo; • Sviluppare processi creativi, in raccordo con le altre esperienze della cultura e dell'arte; • Riconoscere e gestire le proprie emozioni e quelle degli altri; • Assumere precise norme di comportamento; • Favorire una ricerca e creativa e personale per una conoscenza più profonda di sé e delle proprie capacità; • Stimolare il potenziale espressivo che attraverso l'arte amplifica le capacità di comunicare le proprie idee e le proprie emozioni; • Controllare l'uso della voce e potenziare l'espressività (anche attraverso la musica).

OBIETTIVI AMBITO MOTORIO • Favorire un equilibrato percorso emotivo, cognitivo e sociale; • Sviluppare sicurezza, senso di appartenenza, autocontrollo e perseveranza; • Promuovere i valori educativi dello sport; • Motivare le giovani generazioni all'attività motoria e fisica; • Sviluppare le capacità di percezione, osservazione, discriminazione e -valutazione dello spazio in cui gli alunni si muovono; • Sviluppare e migliorare il senso del ritmo; • Migliorare la coordinazione dinamica generale; • Abbassare i livelli di ansia da prestazione; • Aumentare l'autostima; • Programmare ed organizzare in modo corretto le fasi di un lavoro; • Accrescere interesse e partecipazione alla vita scolastica; • Consolidare e potenziare le competenze comunicative anche attraverso l'uso di linguaggi non verbali; • Sviluppare comportamenti sensibili alla sostenibilità ambientale, beni paesaggistici, patrimonio culturale; • Migliorare la competenza dei docenti; • Favorire un processo di insegnamento-apprendimento che faciliti le relazioni umane. • Promuovere stili di vita salutari come sintesi di un equilibrato rapporto con sé stessi, con gli altri e con l'ambiente. In particolare, orientare i giovani a una cultura che favorisca lo sviluppo di uno stile alimentare corretto e di una abitudine costante al movimento.

APPROFONDIMENTO

La **MUSICA**, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, favorisce i processi di cooperazione e socializzazione, l'acquisizione di strumenti di conoscenza, la valorizzazione della creatività e della partecipazione, lo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché l'interazione fra culture diverse.

L'apprendimento della musica consta di pratiche e di conoscenze, e nella scuola si articola sia come produzione, mediante l'azione diretta, sia come fruizione consapevole. Il canto, la pratica degli strumenti musicali, la produzione creativa, l'ascolto, la comprensione e la riflessione critica favoriscono lo sviluppo della musicalità che è in ciascuno; promuovono l'integrazione delle componenti percettivo-motorie, cognitive e affettivo-sociali della personalità; contribuiscono al benessere psicofisico in una prospettiva di prevenzione del disagio, dando risposta a bisogni, desideri, domande, caratteristiche delle diverse fasce d'età. In quanto mezzo di espressione e di comunicazione, la musica interagisce costantemente con le altre arti ed è aperta agli scambi e alle interazioni con i vari ambiti del sapere.

La disciplina **ARTE E IMMAGINE** ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico. Il percorso permette agli alunni di esprimersi e comunicare sperimentando attivamente le tecniche e i codici propri del linguaggio visivo e audiovisivo; di leggere e interpretare in modo critico e attivo i linguaggi delle immagini e quelli multimediali; di comprendere le opere d'arte; di conoscere e apprezzare i beni culturali e il patrimonio artistico. L'alunno può così sviluppare le proprie capacità creative attraverso l'utilizzo di codici e linguaggi espressivi e la rielaborazione di segni visivi. Con l'educazione all'arte e all'immagine, caratterizzata da un approccio di tipo laboratoriale, l'alunno sviluppa le capacità di osservare e descrivere, di leggere e comprendere criticamente le opere d'arte. Lo sviluppo di queste capacità è una condizione necessaria per creare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo artistico. La familiarità con immagini di qualità ed opere d'arte sensibilizza e potenzia nell'alunno le capacità creative, estetiche ed espressive, rafforza la preparazione culturale e contribuisce ad educarlo a una cittadinanza attiva e responsabile. In questo modo l'alunno si educa alla salvaguardia, e alla conservazione del patrimonio artistico e ambientale a partire

dal territorio di appartenenza. La familiarità con i linguaggi artistici, di tutte le arti, che sono universali, permette di sviluppare relazioni interculturali basate sulla comunicazione, la conoscenza e il confronto tra culture diverse.

L' **EDUCAZIONE FISICA** promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuisce, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere. In particolare, lo "stare bene con se stessi", attraverso l'**EDUCAZIONE ALLA SALUTE**, richiama l'esigenza che il curricolo dell'educazione al movimento preveda esperienze tese a consolidare stili di vita corretti e salutari, come presupposto di una cultura personale che valorizzi le esperienze motorie e sportive, anche extrascolastiche, come prevenzione di ipocinesia, sovrappeso e cattive abitudini alimentari. Le attività motorie e sportive forniscono agli alunni le occasioni per riflettere sui cambiamenti del proprio corpo, per accettarli e viverli serenamente come espressione della crescita e del processo di maturazione di ogni persona.

L'educazione motoria è quindi l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive. L'attività motoria e sportiva, soprattutto nelle occasioni in cui fa sperimentare la vittoria o la sconfitta, contribuisce all'apprendimento della capacità di modulare e controllare le proprie emozioni. Partecipare alle attività motorie e sportive significa condividere con altre persone esperienze di gruppo, promuovendo l'inserimento anche di alunni con varie forme di diversità ed esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra. Il gioco e lo sport sono, infatti, mediatori e facilitatori di relazioni e "incontri". L'attività sportiva promuove il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile.

AZIONI

In quest'ambito la scuola aderisce a progetti regionali e nazionali di educazione alla salute e allo sport, a partire dalla scuola dell'infanzia.

Ogni anno, nell'ambito di diversi progetti regionali, le ore di educazione motoria alla primaria sono svolte in affiancamento con esperti qualificati.

MACROPROGETTO AREA LINGUISTICO-COMUNICATIVA LINGUA STRANIERA

La nostra scuola, convinta dell'importanza rilevante assunta dalle lingue straniere nella società attuale, offre l'opportunità di studio o di approccio di più lingue comunitarie nei tre ordini di scuola (infanzia, primaria, sec. di primo grado): inglese, francese, spagnolo, e ne favorisce il potenziamento con docenti specialisti. Tale esperienza aiuta lo sviluppo della competenza comunicativa nell'alunno, in quanto gli permette di arricchire le competenze linguistiche, gli offre maggiori occasioni di comunicazione attiva, fornendogli maggiore motivazione all'apprendimento di una lingua straniera anche attraverso la metodologia CLIL. È anche prevista la possibilità di acquisire certificazioni, partecipando a progetti extracurricolari e PON.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture. - Potenziare l'interesse e la motivazione all'apprendimento della lingua straniera. - Favorire il raggiungimento di standard formativi più elevati. - Promuovere l'uso veicolare della lingua straniera per imparare non solo ad usare una lingua straniera ma anche ad usare una lingua diversa dalla propria per imparare. - Promuovere il rispetto per la diversità e per le altre culture. - Favorire un approccio positivo alla lingua straniera fin dalla scuola dell'Infanzia. - Promuovere il conseguimento di competenze certificate sulle 4 abilità. - Conoscere aspetti e abitudini di culture diverse e confrontarli con quelli italiani. - Sviluppare una progettazione annuale formulata per competenze.

ESITI ATTESI - Miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti (Comprensione della lingua orale e scritta, produzione dal punto di vista lessicale, del ritmo, della struttura, l'accento, l'intonazione e il ritmo). - Certificazione delle competenze raggiunte nelle 4 abilità: listening, speaking, reading and writing.. - Utilizzo di una lingua straniera per imparare mediante la metodologia CLIL e le attività laboratoriali. - Miglioramento delle competenze digitali.

APPROFONDIMENTO

Il macroprogetto comprende le seguenti azioni :

- GESE 1
- Cambridge movers/flyers/ ket
- Progetti CLIL curricolari ed extracurricolari
- Progetti curricolari
- Progetti extracurricolari per i bambini di 5 anni
- Teatro scuola palchetto stage
- Penfriend
- Progetto recupero/potenziamento
- Progetto Erasmus/Etwinning
- Pon

MACROPROGETTO DIPARTIMENTO DI MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA

Il potenziamento delle competenze nell'area matematica, scientifica e tecnologica rappresenta una priorità assoluta dell'Istituto Comprensivo e anche una sua caratteristica peculiare, per l'importanza che tali competenze rivestono nella formazione di base degli alunni. L'area matematico-scientifico-tecnologica, ha l'obiettivo principale di fornire agli alunni gli strumenti necessari per orientarsi nella complessità del mondo contemporaneo, sempre più caratterizzato dalla presenza di situazioni problematiche che richiedono un approccio di tipo scientifico. Da qui lo scopo di far acquisire agli alunni delle competenze che li rendano capaci di applicare i principi e i metodi propri delle specifiche discipline a contesti sempre più complicati e caratterizzati da innovazioni repentine. Gli alunni, dovranno perciò acquisire le abilità di astrazione necessarie per adottare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano, per essere in grado di vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione. Grande attenzione viene posta anche alla Robotica Educativa, intesa non soltanto come modalità per imparare a costruire o ad usare i robot, ma anche per imparare un metodo di ragionamento e sperimentazione. Essa, promuove le attitudini creative degli alunni, nonché la loro capacità di comunicazione, cooperazione e lavoro di gruppo. Lo studio della robotica educativa favorisce negli allievi un atteggiamento di apertura anche verso le classiche materie di base come la matematica e la fisica. Si tratta quindi di indirizzarli ad un nuovo metodo di studio basato sui concetti di problem solving e sul learning by doing. Il nostro Istituto Comprensivo ha

acquistato diversi robot, tra cui Bee Bot, Dash & Dot, Codey Rocky, Lego WeDo 2.0, Lego Coding Express. Oltre la Robotica Educativa, con i nostri alunni svolgiamo attività di tinkering, metodo educativo che consente a bambini e ragazzi di apprendere le materie STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) giocando con Strawbees School kit, sistema di costruzioni che unisce uno strumento semplice, di uso comune come le cannucce a dei connettori unici nel loro genere, che permettono di creare strutture complesse e articolate senza saldature o colla, ma con un semplice sistema ad incastri. Il sistema Strawbees nasce come strumento per insegnare a ragionare sul mondo e sulle scienze in modo divertente e coinvolgente.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- acquisire competenze matematiche e competenze di base in scienza e tecnologia; incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni di età;
- offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e “verificare concretamente” prodotti naturali diversi in varietà e tipologia, quali opzioni di scelta alternativa, per potersi orientare fra le continue pressioni della pubblicità e sviluppare una capacità di scelta consapevole;
- imparare a imparare;
- sviluppare spirito d’iniziativa e imprenditorialità;
- sviluppare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica;
- sviluppare conoscenze e abilità in materia di pensiero procedurale; sviluppare conoscenze e abilità a sostegno dell’attività di problem posing e problem solving;
- accedere a prime forme di codificazione formale e non formale;
- sviluppare conoscenze e abilità in materia di pensiero computazionale.

ESITI ATTESI:

- prevenire l’insuccesso scolastico;
- favorire il successo formativo;
- recuperare/consolidare le abilità di base;
- prolungare i tempi di attenzione e di concentrazione;
- attivare la capacità di pensare autonomamente uscendo fuori da schemi mentali e tecnicismi eventualmente acquisiti;
- migliorare le competenze digitali;
- acquisire un sano e corretto stile di vita adottando modelli di comportamento ecologicamente responsabili;
- conoscenza di prodotti naturali diversi in varietà e tipologia;
- innalzare i livelli di autostima;
- migliorare le competenze intuitive e logiche.

APPROFONDIMENTO

Tale area, ha l’obiettivo di facilitare lo studente nell’esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale. Si tratta di un

campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti mentali, indispensabili ad interrogarsi, analizzare e comprendere il mondo e a misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale. Il complesso delle azioni previste ha come comune denominatore l'uso di una metodologia attiva, coinvolgente e innovativa, spesso in forma ludica, con l'uso di tecnologie innovative, per tenere alto l'aspetto motivazionale, anche utilizzando riferimenti a problematiche concrete e reali. Per questo assumono particolare rilievo l'apprendimento centrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio. Inoltre, la nostra scuola è fortemente impegnata nella ricerca continua di strumenti e metodologie che siano maggiormente funzionali alla realizzazione di una didattica attiva. L'obiettivo è quello di promuovere negli alunni, partendo da un'azione rivolta agli insegnanti, lo sviluppo del pensiero logico e computazionale, come abilità culturale fondamentale e l'acquisizione di competenze digitali. Parlare di competenze digitali significa pensare a percorsi didattici e piani pedagogici mirati che siano in grado di attivare processi cognitivi, promuovere dinamiche relazionali e indurre consapevolezza. Il digitale è "l'alfabeto" del nostro tempo e la sua conoscenza consente di poter essere cittadini attivi. La nostra scuola aderisce al progetto MIUR "Programma il Futuro", partecipando all'evento "L'Orsa del Codice".

AZIONI

- Progetti incentrati sul gioco degli scacchi;
- Recupero/potenziamento di competenze base;
- Partecipazione a gare matematiche;
- Percorsi di formazione sulle nuove metodologie;
- PON ;
- Progetti scienze sperimentali e alimentazione;
- Laboratori di coding e robotica educativa per docenti;
- Laboratori di coding/robotica educativa/Tinkering per gli alunni (curricolari ed extracurricolari).

MACROPROGETTO DIPARTIMENTO DI ITALIANO

Il progetto richiama alla necessità di dotare gli alunni di sicure competenze linguistiche, necessarie per la relazione comunicativa, l'espressione di sé e dei propri saperi, l'accesso alle informazioni, la costruzione delle conoscenze e l'esercizio della cittadinanza. L'apprendimento dell'italiano permette di porre le basi per la costruzione di conoscenze, garantendo la possibilità di comunicare efficacemente, per capire e farsi capire nei registri adeguati al

contesto, ai destinatari e agli scopi. Essa è per gli allievi essenziale per sviluppare le competenze necessarie per il successo scolastico e il pensiero critico. La padronanza sicura della lingua italiana consente di prevenire e contrastare fenomeni di marginalità culturale, di analfabetismo di ritorno e di esclusione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Consolidare o potenziare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari;
- Potenziare la padronanza della lingua italiana in quanto veicolo di conoscenza e di inclusione sociale;
- Favorire l'autonomia di pensiero;
- Favorire l'esplorazione e la scoperta di nuove conoscenze;
- Acquisire la conoscenza dei diversi ambiti disciplinari e padroneggiarne i linguaggi specifici;
- Sviluppare, attraverso l'esperienza dei diversi saperi, le attitudini personali e l'auto-orientamento operando per sviluppare le potenzialità e consolidare le competenze;
- Potenziare le capacità di comprensione, analisi, sintesi e valutazione;
- Favorire l'uso delle tecnologie digitali come mezzi di fruizione e produzione di conoscenze;
- Utilizzare la musica e l'arte come mediatori di emozioni;
- Favorire l'ampliamento di competenze;
- Migliorare la capacità di condivisione e partecipazione nella relazione con gli altri.

APPROFONDIMENTO

Gli alunni lavoreranno per classi aperte e per gruppi favorendo le relazioni interpersonali, rispettando le regole condivise e collaborando con gli altri per un fine comune.

AZIONI

- Valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze dell'alunno
- Attivazione di strategie didattiche che possano sviluppare l'ascolto e l'autonomia di pensiero
- Recupero e/o potenziamento delle competenze di base della lettoscrittura
- Uso dei tablet e dei pc per facilitare il consolidamento delle abilità di base della lettoscrittura
- Utilizzo delle tecnologie per una didattica innovativa: uso della LIM per giochi linguistici interattivi, uso di programmi di videoscrittura, presentazioni multimediali
- Ascolto e comprensione attivi di favole e fiabe anche con l'ausilio di supporti audiovisivi e drammatizzazione con scambi di ruolo
- Attività didattiche mediate dall'ausilio di supporti audiovisivi, filmati e drammatizzazione

- con scambio di ruoli Ascolto attivo e comprensione di testi di vario genere
- Laboratori di narrativa e creazione di biblioteche di classe
 - Biblioteca di comunità
 - Laboratori e animazioni di lettura
 - Comprensione e fruizione di testi poetici e teatrali anche finalizzati alla drammatizzazione
 - Organizzazione delle attività per classi aperte e gruppi di lavoro collaborativi
 - Progetto lettura/lettura animata
 - Percorsi di scrittura creativa e collettiva
 - Partecipazione a progetti e a gare di scrittura
 - Partecipazione a progetti o concorsi con l'obiettivo di far crescere il senso civico e la responsabilità sociale e civile
 - Un coro per la scuola
 - Progetto "Borsa di studio Tomaselli"
 - Progetto "Piccoli talenti crescono", associazione "Chiara Melle"
 - After school
 - Progetti finalizzati alla conoscenza del territorio e della sua storia
 - Progetto sulla gestione ed espressione delle emozioni, dei desideri, delle paure
 - Progetti teatrali e laboratori espressivi
 - Uso sistematico di strumentazioni digitali
 - Incontri con esperti

PROGETTO ERASMUS+ KA2 "COLLABORATING FOR INCLUSION"

Il progetto coinvolge 5 paesi partners (Italia, Portogallo, Croazia, Slovenia, Grecia). Ha la durata di 24 mesi, da settembre 2019 ad agosto 2022. La sfida centrale del progetto è garantire un'educazione inclusiva, in particolar modo verso la disabilità. Per garantire un'istruzione veramente inclusiva, prima di tutto sarà necessario che i protagonisti, insegnanti, famiglie e comunità in generale, diventino consapevoli della ricchezza di questa diversità e che siano coinvolti nello sviluppo di programmi educativi inclusivi. In secondo piano vi è la necessità che vi siano in ogni asilo o scuola, in collegamento con famiglie e comunità, ambienti stimolanti, metodologie e materiali pedagogici adattati, per rispondere a ciascuna caratteristica e condizione individuale del bambino. Questo progetto punta a sviluppare le competenze chiave degli insegnanti attraverso la condivisione di metodologie e

strategie utili per lavorare con i bambini che potrebbero aver bisogno di particolari supporti educativi e con i bambini in generale. Si realizzerà la mobilità a cui parteciperanno solo insegnanti o personale specializzato. Riteniamo che questo progetto contribuirà fortemente a un'istruzione inclusiva, migliorando la qualità dell'educazione della prima infanzia nelle scuole coinvolte, garantendo migliori opportunità di apprendimento, sviluppo e partecipazione a tutti i bambini, in particolare a coloro che possono avere qualsiasi tipo di svantaggio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere e confrontare le politiche e le pratiche dell'educazione inclusiva nei paesi partner; - Sviluppare le capacità degli insegnanti per un'azione pedagogica inclusiva con i bambini con bisogni speciali, attraverso strategie di lavoro collaborativo; - Promuovere pratiche educative che sviluppino interazioni sociali (tra pari e tra adulto-bambino e bambino-adulto); - Promuovere lo sviluppo personale e sociale di tutti i bambini; - Creare ambienti educativi ricchi e stimolanti per lo sviluppo di tutti i bambini; - Identificare e sviluppare strategie e metodologie di lavoro innovative (utilizzando materiali adattati e tecniche) per promuovere l'apprendimento di qualità e l'inclusione di tutti i bambini; - Promuovere nuove metodologie e strategie di lavoro con i bambini con esigenze speciali attraverso il monitoraggio, la ricerca e la promozione di attività, incentivando l'uso di materiali, interazioni e relazioni sociali nell'ambiente pedagogico in cui i bambini saranno inclusi; - Sviluppare una stretta collaborazione di successo con i genitori; - Promuovere il dialogo interculturale e l'accettazione della diversità; - Diffondere i risultati per contribuire all'istruzione inclusiva a vari livelli (locale, regionale e livello globale)

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

In riferimento alla Direttiva MIUR del 27.12.2012, alla Circolare Ministeriale 27 GIUGNO 2013, N. 1551 e, secondo quanto espresso nell'art. 8 del D.Lgs. n. 66/2017, il collegio docenti predispone ogni anno il PAI, piano per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, *"strumento per accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi"*. (C.M. 1551/2013).

Parte attiva nella gestione, nella progettazione e nella verifica degli interventi previsti nel PAI, è il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI). Nello specifico il gruppo si occupa di effettuare la rilevazione degli alunni con BES presenti nella scuola, predisporre o aggiornare la documentazione, monitorare azioni di apprendimento attraverso la strutturazione di apposite griglie, fornire consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola; raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli gruppi di lavoro operativi sulla base delle effettive esigenze; elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

Vi sono azioni di formazione dei docenti ed è avviata la sperimentazione di un modello del PEI che coniuga modello unico nazionale con la classificazione ICF nel rispetto delle condizioni stabilite nel D.lgs. n.66/2017 e delle indicazioni fornite dalla sentenza del TAR Lazio del 2858/21.

Significativa per la valorizzazione della prospettiva bio - psico - sociale del funzionamento umano, alla base di tale modello, è la visione globale della persona in un'ottica multidimensionale nei vari contesti di vita, l'attenzione "al riconoscimento di barriere e facilitatori nell'ambiente scolastico e l'attivazione di strategie per la costruzione di un ambiente inclusivo per tutti".

Attraverso precise griglie di osservazione e test standardizzati viene effettuata la rilevazione e l'analisi dei bisogni. È attivo lo Sportello di Ascolto per la promozione del benessere e la prevenzione del disagio. L'elevato numero di situazioni di cui bisogna occuparsi e la loro eterogeneità richiedono risorse professionali, competenti e stabili, soprattutto per la netta prevalenza di bisogni legati ai disturbi dello spettro autistico che necessitano di strategie di gestione specifiche. Risultano di difficile gestione le prime fasi dell'anno scolastico, nelle quali

la forte presenza di personale precario soggetto a turn over, non sempre esperto, i ritardi e le incertezze nell'assegnazione delle risorse professionali, rende complessa l'armonizzazione delle attività di sostegno.

I docenti di sostegno vengono assegnati alle classi in cui sono presenti alunni con disabilità certificate ai sensi della L. 104/92, tenendo conto dei bisogni di detti alunni, delle caratteristiche della classe in cui sono inseriti, del percorso didattico formativo che bisogna attuare. Gli orari degli insegnanti di sostegno, che supportano la classe, mirano all'ottimizzazione della risorsa. L'azione di sostegno si attua seguendo modalità diversificate a seconda della tipologia di BES. Si avviano percorsi di recupero ed utilizzate griglie di rilevazione degli esiti raggiunti dalle azioni programmate nel PEI con la predisposizione di modelli - guida.

L'azione del team, in presenza di alunni con DSA, vedrà il coinvolgimento della didattica dell'intero gruppo classe, attraverso strategie specifiche fruibili ed utilizzabili anche da tutti gli alunni e metodologie didattiche inclusive (gruppi cooperativi, tutoring, didattiche plurali sugli stili di apprendimento, didattica per problemi reali e laboratori).

L'assistenza educativa e' gestita dall'Ambito Territoriale con un approccio standardizzato, non sempre condiviso e poco flessibile e con il ricorso ad un'unica tipologia professionale, non sempre di adeguata formazione. L'aiuto nell'assistenza di base e' realizzato nell'ambito dei Progetti Rel. Sarebbe necessario un maggior coinvolgimento delle diverse Agenzie secondo una logica meno legata alle contingenze occasionali e più aderente ad un approccio pragmatico e sistemico che miri alla costruzione del progetto di vita per gli alunni disabili, anche attraverso Protocolli d'Intesa e Accordi di Programma specifici. La compilazione dei documenti avviene regolarmente e, per gli alunni DA, i GLO si incontrano in riunioni di sintesi per non meno di tre volte l'anno per il monitoraggio e l'adeguamento dei PEI. Sono realizzati progetti extracurricolari finalizzati al recupero e al contrasto della dispersione scolastica, anche attraverso la collaborazione con associazioni, come ad esempio il progetto "After school" con l'Associazione "Chiara Melle". Vi sono azioni di continuità tra i diversi ordini di scuola (incontri tra docenti e scambi di documenti condivisi che accompagnano i percorsi formativi degli alunni). Per gli alunni stranieri sono attivi percorsi di supporto all'alfabetizzazione linguistica, operati attraverso l'organico di potenziamento. La comunicazione scuola-Famiglia e' favorita dalla diffusione di informazioni su area dedicata del Sito e il loro grado di soddisfazione e' rilevato con questionari. La scuola realizza attività di sensibilizzazione e di valorizzazione delle diversità sul Territorio. Viene realizzato lo screening

per l'individuazione degli alunni a rischio DSA o ADHD. E' stato adottato un nuovo format per la stesura del Piano didattico personalizzato (PDP) elaborando il modello ministeriale e adattandolo alla nostra realtà scolastica. Dal punto di vista pedagogico, tale modello presenta delle precise evidenze richieste che guidano verso una riflessione attenta dell' azione didattica ed educativa, del processo di osservazione e di conseguenza della progettazione delle strategie di personalizzazione. Sarà allegata a tale modello, una scheda di monitoraggio delle azioni programmate. In via di ampliamento i percorsi di potenziamento e recupero, la diffusione di metodologie innovative e la definizione di forme di verifica più aderenti ai PEI.

Recupero e potenziamento

I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono gli alunni che presentano BES, non in possesso di Diagnosi o Certificazione, ma che vivono in una situazione di svantaggio socio-culturale ed economico. Diversi insegnanti curricolari attuano percorsi personalizzati, con misure "facilitanti" (es: gruppi di livello all'interno delle classi, affiancamento di compagni - tutor), e ciò contribuisce a favorire il successo formativo per una parte delle situazioni. In altre situazioni, la scuola necessita di risorse professionali qualificate e di una maggiore consapevolezza da parte degli inss. curricolari della formazione sulle tematiche specifiche. L'intervento effettuato con la presenza dei docenti di potenziamento risulta efficace nella gestione di gruppi di livello per classi aperte.

Le Certificazioni e le Diagnosi redatte in tempi successivi alla formazione delle classi iniziali, determinano l'alterarsi dell' equilibrio delle stesse e la conseguente difficoltà a gestire le problematiche in raccordo con i Servizi e la famiglia per cui viene condizionata la possibilità di operare un più regolare e tempestivo recupero, nonché la relativa valutazione dei risultati conseguiti in relazione agli interventi di recupero programmati formalmente nei PDP. Per gli alunni con difficoltà sarebbe necessario ampliare la permanenza a scuola con attività di supporto agli apprendimenti, anche attraverso un recupero motivazionale, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado dove l'organizzazione di corsi di recupero e potenziamento rappresenta una valida strategia di intervento inclusivo. Occorre sistematizzare l'impiego di metodologie didattiche innovative per migliorare l'efficacia degli interventi inclusivi rispetto

agli esiti attesi. Le esperienze di lavoro in piccolo gruppo, per gruppi di livello o in classi aperte sono presenti e diffuse, ma non sistematiche, a causa del maggior onere di lavoro richiesto e delle rigidità del sistema (orario docenti). La scuola stimola gli alunni più capaci attraverso la partecipazione a concorsi e competizioni con buoni risultati. Sono assegnate borse di studio ai bambini della scuola primaria nei due Comuni. Nel Comune di Fragagnano la Borsa di studio "Tomaselli" premia il miglior alunno della quinta classe utilizzando la cedola di un investimento in titoli di Stato, donati alla scuola da un ex docente. Nel Comune di Sava viene premiato, con una borsa di studio in libri di testo, un bambino di ciascuna classe quinta eletto dai compagni, nell'ambito di un premio dell'associazione "Chiara Melle", che sostiene anche il progetto After school di recupero e a favore degli alunni della fascia più debole. La scuola gestisce progetti RED.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti
ASL
Famiglia

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia collabora fornendo informazioni, confrontandosi con il docente di sostegno, i docenti curricolari, gli operatori socio-educativi e socio-sanitari sia attraverso colloqui informali e sia attraverso la compilazione di questionari. Partecipa agli incontri istituzionali apportando il proprio contributo con l'obiettivo di co-costruire il progetto di inclusione attivato.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Il PEI e il PDP restano gli strumenti prioritari per esplicitare, motivare e definire le modalità valutative, in relazione al percorso educativo dell'alunno e agli obiettivi personalizzati/individualizzati. La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al PEI applicando, per la scuola primaria e secondaria di primo grado quanto previsto dal D. Lgs. N.62 del 2017 (art.11, comma 1).

La valutazione sommativa è strettamente collegata alla valutazione formativa nel rispetto di quanto previsto dalla normativa ("Linee Guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" del 4 agosto 2009): la valutazione dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno.

Anche per gli alunni con disabilità la valutazione degli apprendimenti e del comportamento è di competenza dei docenti e dei consigli di classe ma il D.Lgs. n.66/2017 all'art.7 inserisce due importanti elementi di personalizzazione che sono esplicitati nel PEI e decisi dal GLO: le modalità di verifica e i criteri di valutazione utilizzando una apposita griglia delle prestazioni attese.

Le personalizzazioni che riguardano la valutazione sono inserite nella sezione. 8 del PEI con l'inserimento di obiettivi disciplinari sui quali riferire la valutazione intermedia e finale formalizzata attraverso il documento di valutazione.

Le verifiche in itinere, alla fine di ogni percorso didattico, regoleranno l'azione formativa e ove necessario ricalibrare la pianificazione didattica. Le verifiche finali accerteranno i risultati ottenuti e il raggiungimento delle competenze maturate. Nel valutare l'alunno si terrà conto dei seguenti elementi: - acquisizione di conoscenze ed abilità; - impegno dimostrato; - grado di partecipazione; - livello di socialità raggiunto; - condizioni di partenza; - difficoltà di natura personale e sociale in cui si potrà trovare; - problematiche legata alla patologia.

Verranno effettuati altresì dei monitoraggi intermedi e finali di verifica del PEI ovvero degli

obiettivi educativi definiti nella sezione 5.

Verificare il PEI è compito del GLO. Verificare obiettivi relativi all'apprendimento e al comportamento spetta al consiglio di classe o al team docenti.

In presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali che non rientrino nelle categorie sopraelencate il consiglio di classe stilerà una relazione secondo quanto previsto dalla D.M. del 27/12/2012 e dalla Circolare applicativa n.8 del 6/03/2013.

Poiché la valutazione degli apprendimento deve essere sempre coerente con il Pei, al termine della scuola Primaria e Secondaria di I Grado viene stilata una certificazione delle competenze personalizzata secondo una rubrica di valutazione condivisa e accompagnando il modello ministeriale con una nota esplicativa che rapporti gli enunciati di competenza agli obiettivi specifici declinati nel piano educativo (DM n. 742/2017, art.3, comma 2).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Si favorisce la continuità e l'orientamento con la partecipazione di un docente dell'ordine di scuola successivo alla riunione di sintesi finale. Si procede, in seguito, all'inoltro di tutta la documentazione utile alla conoscenza degli alunni e dei risultati raggiunti.

Si allega PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

ALLEGATI:

PAI 2021-2022 Bonsegna Toniolo (2).pdf

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

La nostra Istituzione scolastica, già impegnata in un processo di innovazione metodologico didattico, nel prossimo triennio continuerà il proprio percorso di innovazione degli ambienti esistenti. L'obiettivo che ci si pone è quello di riuscire ad organizzare, progressivamente, tutte

le aule come “luoghi abilitanti e aperti”, come ambienti “leggeri” e “flessibili”, adeguati a cogliere le opportunità del digitale nella didattica quotidiana. Inoltre, utilizzando gli spazi disponibili di maggiore ampiezza, creare ambienti polifunzionali e alternativi per l'apprendimento, in grado di accogliere attività diversificate e con diverse modalità organizzative (gruppi di livello, classi aperte, ecc...). In questo modo si cercherà di favorire l'uso di metodologie didattiche innovative, di attivare processi cognitivi basati sulla collaborazione e il costruttivismo e di “attrarre” e suscitare il desiderio di conoscere negli studenti.

Nella nostra scuola è presente un'area per la collaborazione e la ricerca di dati e informazioni, una per l'animazione/presentazione ed uno spazio “tecnologico” dedicato alla robotica e al coding. Una zona adiacente e comunicante sarà dedicata alle STEM, con la creazione di un ambiente immersivo flessibile, per esplorare dall'infinitamente piccolo all'infinitamente grande: si proietterà la volta celeste, si riprodurranno i movimenti di rotazione e rivoluzione del sistema solare e si illustreranno elementi biologici. La flessibilità dello spazio consentirà di creare un ambiente “immersivo” adatto a suscitare la curiosità per il mondo della scienza, oppure un ambiente più ampio per la visualizzazione di video scientifici di approfondimento e stimolo al lavoro da svolgere. Nella scuola una connessione ad internet efficiente è ormai condizione necessaria perché si possa operare con efficacia. Quindi si proseguirà con il miglioramento e/o il potenziamento della rete attraverso la diffusione della fibra ottica nei plessi della nostra Istituzione scolastica che ne sono ancora sprovvisti al fine di eliminare e/o ridurre i disagi derivanti da una funzionalità lenta. Inoltre si adotteranno misure idonee a contrastare le minacce provenienti dal web dei sistemi informatici e garantire la sicurezza delle ICT. A tal fine la scuola si doterà delle infrastrutture tecnologiche necessarie per la configurazione di tutti i pc ai sensi della normativa ABSC1 (CSC 1) e per consentire una navigazione sicura.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Aspetti generali	La scuola struttura la sua organizzazione attraverso le due collaboratrici del DS e uno o più referenti per ciascun plesso/contesto di cui è composta la scuola. Anche le funzioni strumentali concorrono ad assolvere alcune funzioni organizzative. Gli uffici di segreteria assolvono a i compiti amministrativi sempre più complessi e sfidanti. Di seguito viene descritta	
Collaboratori del DS	l'organizzazione della scuola. Collaboratore 1: 1. Sostituzione del D.S. in caso di assenza, impedimento, ferie; 2. Vigilanza e supervisione generale dell'intero Istituto comprensivo;3. Rapporti con le famiglie e con gli enti; 4. Rappresentanza; 5. Diffusione delle informazioni interne; 6. Coordinamento dei gruppi di lavoro	2



specifici, delle commissioni, degli incarichi; 7. Permessi di entrata e di uscita degli alunni fuori orario; 8. Supporto all'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione; 9. Supporto all'attività di orientamento; 10. Individuazione dei punti di criticità della qualità del servizio e la formulazione di proposte per la loro risoluzione; 11. La preparazione dei lavori del Collegio, dei consigli di classe e/o interclasse e redazione di circolari; 12. Il rapporto con enti e scuole per la costituzione di reti, convenzioni, accordi; 13. Eventuali deleghe di altri compiti specifici.

Collaboratore 2 : 1.

Coordinamento scuola primaria Bonsegna; 3. Rapporti con le famiglie e con gli enti; 4. Rappresentanza; 5. Vigilanza sul rispetto dell'orario; 6. Sostituzione dei docenti assenti; 7. Diffusione delle informazioni interne; 8. Coordinamento dei gruppi di lavoro specifici, delle commissioni, degli incarichi; 9. Permessi di entrata e di uscita degli alunni fuori orario; 10. Supporto all'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione;



	<p>11. Supporto all'attività di orientamento; 12. Verbalizzazione delle sedute del collegio dei Docenti; 13. Individuazione dei punti di criticità della qualità del servizio e la formulazione di proposte per la loro risoluzione; 14. La preparazione dei lavori del Collegio, dei consigli di classe e/o interclasse e delle circolari; 15. Il rapporto con enti e scuole per la costituzione di reti, convenzioni, accordi; 16. Eventuali deleghe e compiti specifici.</p>	
Funzione strumentale	<ul style="list-style-type: none">•Area 1 - POF - PTOF – PDM•Area 2 - INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE•Area 3- DOCUMENTAZIONE – REGOLAMENTI - CONTINUITA' ORIENTAMENTO - PROVE COMUNI INTERNE ED ESTERNE - VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE•Area 4 - SCUOLA DELL'INFANZIA•Area 5 - CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	5
Responsabile/i di plesso	<p>- Rapporti con l'Ufficio del Dirigente Scolastico ed informazione circa le esigenze organizzative; - ritiro, diffusione e custodia delle circolari interne, posta, comunicazioni, ecc.; -</p>	5



	<p>ricevimento e custodia dei sussidi didattici, materiali, libri, riviste, ecc. e segnalazione dei bisogni eventualmente presenti; - rapporti con l'utenza e con soggetti esterni; - vigilanza generale (orari, turnazioni, frequenza degli alunni, ecc.); - sostituzione dei docenti assenti entro i limiti stabiliti; - comunicazione di ogni problema di funzionamento, di situazioni di infortunio, di emergenza; - segnalazione di problematiche connesse al funzionamento dei servizi collegati agli Enti Locali (vigilanza, trasporto, mensa, ecc.) - segnalazione eventi di furto/atti vandalici; - registrazione permessi brevi e relativi recuperi; - partecipazione agli incontri di Staff.</p>	
--	---	--

Animatore digitale	pnsd	1
Team digitale	pnsd	3
Coordinatore primaria Toniolo	1. Curare i rapporti con le famiglie e con gli enti; 2. Rappresentare il Dirigente Scolastico presso l'utenza della scuola primaria del Plesso "Toniolo"; 3. Vigilare	1



	<p>sul rispetto dell'orario; 4. Provvedere alla sostituzione dei docenti assenti; 5. Diffondere le informazioni interne; 6. Coordinare i gruppi di lavoro specifici; 7. Concedere permessi di entrata e di uscita degli alunni fuori orario; 8. Supportare l'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione; 9. Supportare l'attività di orientamento; 10. Individuare i punti di criticità della qualità del servizio e la formulazione di proposte per la loro risoluzione; 11. Preparare, in collaborazione con il DS i lavori del Collegio, dei consigli di classe e/o interclasse e le circolari; 12. Organizzare prove Invalsi della scuola primaria del Plesso Toniolo;</p>	
Coordinatori Dipartimenti	<p>Proporre al Dirigente Scolastico la convocazione del Dipartimento in sessioni ulteriori rispetto a quelle calendarizzate nel Piano Annuale delle attività o l'inserimento di punti all'ordine del giorno ritenuti meritevoli di discussione e/o delibera; 3. sollecitare la riflessione e il confronto tra i docenti che fanno parte del Dipartimento in ordine ai seguenti aspetti: • definire i nuclei fondanti delle discipline, i contenuti prioritari e le competenze</p>	3



disciplinari e trasversali; • elaborare la programmazione didattica annuale condivisa, corredata dei più funzionali strumenti per la valutazione, e il documento di consuntivo finale; • ideare progetti che valorizzino la collaborazione tra docenti delle stesse discipline anche in una prospettiva di interdisciplinarietà con altri insegnamenti; • formulare proposte per il potenziamento delle competenze disciplinari o in vista della partecipazione di talune classi o dell'intero Istituto a Giornate o eventi particolarmente significativi per le varie discipline (competizioni locali o nazionali, giornate di studio o altro); • proporre iniziative di innovazione metodologico- didattica nonché percorsi o occasioni di aggiornamento e formazione a beneficio dei docenti; • elaborare soluzioni condivise per l'adozione dei libri di testo; • curare le fasi relative all'effettuazione di prove strutturate per classi parallele; 4. stilare il documento di programmazione per disciplina o gruppo di discipline affini sulla base dell'elaborazione condivisa realizzatasi nel corso delle riunioni relative. Il documento deve contenere i nuclei fondanti della disciplina o delle discipline, i contenuti minimi che si svolgeranno in ciascuna classe, la cronotabella relativa alla scansione mese per



	<p>mese dei nuclei disciplinari, gli strumenti di cui ci si avvale, i tipi di verifica adottati, i criteri di valutazione, strutturati in griglie, con esplicitazione degli obiettivi minimi per la sufficienza;</p> <p>5. partecipare a riunioni di coordinamento con il D.S. e contribuire all'autovalutazione di istituto;</p> <p>6. favorire lo scambio di informazioni e di riflessioni sulle iniziative di aggiornamento, sulle pubblicazioni, sugli sviluppi della ricerca nell'ambito della disciplina; propone iniziative di formazione/aggiornamento.</p>	
--	---	--

Componente NIV	Individuare gli ambiti prioritari da valutare in un'ottica di miglioramento del sistema - individuare strategie, procedure e strumenti per un'efficace valutazione di Istituto - analizzare e comunicare i dati emersi dalla valutazione degli ambiti esaminati;	STAFF: collaboratori ds, referenti di plesso e coordinatori, funzioni strumentali, coordinatori dipartimento
Referente per le attività di prevenzione e contrasto al bullismo e Cyberbullismo	Coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo che si intraprenderanno in questa Istituzione Scolastica	3
Referente per le attività di prevenzione	Coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del	3



e contrasto al bullismo e Cyberbullismo	bullismo e del cyberbullismo che si intraprenderanno in questa Istituzione Scolastica	
Organizzazione invalsi, borsa Tomaselli, orario, partecipazione scuola attività esterne, orientamento in ingresso e in uscita Toniolo	Organizzazione invalsi, borsa Tomaselli, orario, partecipazione scuola attività esterne, orientamento in ingresso e in uscita Toniolo	1
Coordinamento partecipazione scuola attività esterne, orientamento in ingresso, coordinamento attività sportive Bonsegna	Coordinamento partecipazione scuola attività esterne, orientamento in ingresso, coordinamento attività sportive Bonsegna	1
Gruppo docenti De Amicis a supporto dell'organizzazione	Orario, sostituzioni docenti, circolari e comunicazioni, problematiche classi, orientamento, bullismo e cyberbullismo, visite guidate e viaggi di istruzione (anche virtuali) Gestione tecnologie	7
REFERENTI ORARIO Primaria Bonsegna Sava	Redazione orari sulla scorta delle indicazioni e di criteri del DS; Orari tempo pieno e tempo normale;	2



Referente piattaforma Gsuite	Gestione Piattaforma G-suite, inserimenti e cancellazioni, estrazioni dei file log delle riunioni, supporto per il rinnovo del contratto	1
Animatore digitale	Supporto ai docenti sull'utilizzo delle tecnologie; rapporti con l'assistenza tecnica; risoluzione o definizione di problematiche e criticità; gestione laboratori plesso Bonsegna	1
Responsabile pubblicazione sul sito e gestione del RE	Sito web - supporto tecnologico segreteria. Registro elettronico - coordinamento tecnologico prove comuni per classi parallele e scrutini	1
Supporto ai lavori del Collegio docenti, preparazione materiali (tabelle, slide), supporto al NIV e alla redazione e monitoraggio del piano di miglioramento	Supporto ai lavori del Collegio docenti, preparazione materiali (tabelle, slide), supporto al NIV e alla redazione e monitoraggio del piano di miglioramento	1
Formazione personale	Rilevazione bisogni formativi, organizzazione corsi, reperimento esperti, supporto alla redazione di bandi, rapporti con Ambito 23,	2



	gestione della piattaforma S.O.F.I.A.	
Referente per le metodologie innovative e sperimentazioni didattiche	Formazione specifica, individuazione, studio, sperimentazione e diffusione di metodologie innovative per la didattica	1
Piattaforme digitali - team digitale- gestione pagina FB - supporto tecnologico - Ambienti di apprendimento	Supporto alla gestione della piattaforma gsuite; pubblicazioni sulla pagina facebook della scuola previo consenso del DS, gestione ambienti di apprendimento innovativi e/o tecnologici.	3
Gruppo Erasmus	Implementare il progetto in sede, attraverso la sperimentazione connessa alle attività previste- coordinare realizzare nelle classi/plesso le attività proposte e concordate con i partners - condividere i risultati raggiunti, le metodologie ed i materiali utilizzati - predisporre report per la documentazione sia in italiano che in inglese - coordinare le attività di accoglienza nei plessi di appartenenza, in vista della	10



	mobilità in entrata - partecipare ai seminari programmati.	
Gestione Biblioteca Sava	Sistemazione libri, gestione accessi, gestione catalogo e prestiti, consulenza nuovi acquisti	2
Orientamento in uscita	Attività di orientamento in ingresso e in uscita Bonsegna e De Amicis	2
Gruppo di lavoro Ed civica, supporto curricolo/valutazione, monitoraggio e supporto progettazione per competenze	Curare la sperimentazione dell'insegnamento di ed. civica. Elaborazione del curricolo, monitoraggio e aggiornamento dello stesso. Supporto ai docenti per la progettazione e la realizzazione delle Uda trasversali. Formazione individuale e di ambito, confronto, condivisione ed elaborazione di strumenti di monitoraggio e valutazione. Ricaduta sul Collegio della formazione.	5
Gruppo inclusione	Effettuare la rilevazione degli alunni con BES presenti nella scuola, predisporre o aggiornare la documentazione, monitorare azioni di apprendimento attraverso la	8



	<p>strutturazione di apposite griglie, fornire consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; pianificare azioni relative allo Screening per l'analisi dei dati relativi all'individuazione degli alunni a rischio DSA o ADHD: calendarizzazione degli interventi di screening, somministrazione delle prove, correzione delle stesse ed elaborazione dei dati; rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola; raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli gruppi di lavoro operativi sulla base delle effettive esigenze; elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.</p>	
<p>Organizzazione e coordinamento delle riunioni di sintesi</p>	<p>Pianificare incontri attraverso l'implementazione di un prospetto generale, concordare modalità di svolgimento e orari con le varie figure professionali interne/esterne alla scuola, condividere calendarizzazione</p>	<p>1</p>



	<p>attraverso comunicazione diretta con le famiglie e con i docenti, predisporre inviti singoli per figure professionali esterne specifiche, favorire il confronto tra i partecipanti concordando obiettivi ed evidenziando criticità, facilitare lo scambio comunicativo, nell'ottica di una comunicazione circolare, per definire al meglio e al massimo le proposte di sostegno o di altri supporti per sviluppare il progetto di inclusione nel corso dell'anno scolastico, monitorare le richieste deliberate in sede di riunione, raccogliere e archiviare la documentazione prodotta.</p>	
REFERENTI COVID	Supporto al Ds nella gestione dei casi covid, comunicazione con le famiglie, tracciamento	7
TUTOR DOCENTI ANNO DI PROVA	<p>Il tutor favorisce l'inserimento e assicura il sostegno al docente neoassunto per tutto il periodo di formazione e il suo ruolo si esplicita principalmente in tre attività fondamentali:</p> <p>-la formulazione del bilancio</p>	9



	<p>iniziale delle competenze;</p> <p>-l'osservazione reciproca in classe (attività di peer to peer) e la sua rielaborazione critica;</p> <p>-il documento di sintesi del percorso annuale di formazione che viene presentato al Comitato di valutazione.</p>	
COORDINATORI CDC SSIG, Interclasse Primaria	<p>Coordinamento delle attività di programmazione annuale, mensile e settimanale;</p> <p>coordinamento delle attività di valutazione (scrutini, prove comuni); rapporti con i rappresentanti di classe e con le figure referenti.</p>	19

MODALITA' DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Supporto ai bambini in difficoltà</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno 	1



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Supporto ai bambini in difficoltà di apprendimento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A060 - TECNOLOGIA nella scuola sec. di 1° grado	Supporto ad alunni in difficoltà di apprendimento; Organizzazione del Plesso Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Organizzazione	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il direttore dei servizi generali e amministrativi, ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001, sovrintende con autonomia operativa e nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati dal dirigente scolastico, ai servizi
--	--



	amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il personale assegnato.	
Ufficio protocollo	Ufficio protocollo e supporto Ufficio Docenti	
Ufficio acquisti	Ufficio Patrimonio, sicurezza e supporto Docenti	
Ufficio per la didattica	Ufficio Alunni e rapporti con enti locali	
Ufficio per il personale A.T.D.	Ufficio personale a tempo determinato e a tempo indeterminato	
Ufficio contabile, patrimonio e stipendi	Contabilità	

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://re9.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

- Innova 360°
- ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO



- "COMMUNITY LIBRARY, BIBLIOTECA DI COMUNITÀ"
- CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI TIROCINI FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE
- "FARE" CONTINUITÀ CONTRO LA DISPERSIONE
- RETE PER LA CONDIVISIONE DI AZIONI DIDATTICHE E PROGETTUALI NELL'AMBITO DEI PON
- "AZIONI LOCALI PER ORIZZONTI GLOBALI"
- AFTER SCHOOL
- METTIAMO IN RETE L'INCLUSIONE
- LOGINET
- "PERSEFONE"

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

- Attività formative istituzionali: Inclusione scolastica; formazione docenti neo-immessi in ruolo; formazione derivante da riforme nazionali;
- Attività formative relative alle nuove tecnologie
- Attività formative sulla didattica delle discipline
- Attività formative lingua inglese
- Formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro
- Privacy

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE A.T.A.

- Dematerializzazione e trasformazione digitale
- Nuove procedure per pensionamenti e ricostruzioni di carriera
- Formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro
- Privacy